

PROPOSTA DI LEGGE

3^A COMM. CONSILIARE

N.ro 362/10^A

2^A COMM. CONSILIARE



REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE

Consiglio Regionale della Calabria

PROTOCOLLO GENERALE

Prot. n. 35896 del 20.08.2018

Classificazione 01.15.01

Deliberazione n. 352 della seduta del 10 AGO. 2018.

Oggetto: Revoca DGR n. 46/2018 - Approvazione Disegno di Legge recante: "Interventi regionali per il sistema del cinema e dell'audiovisivo in Calabria".

Assessore/I Proponente/I _____ (timbro e firma) _____

Relatore (se diverso dal proponente): _____ (timbro e firma) _____

Dirigente/I Generali/I: _____ (timbro e firma) **IL DIRIGENTE GENERALE**
Sonia Tallarico
Dott.ssa Sonia TALLARICO

Dirigente/I Settori/I: _____ (timbro e firma) _____

Alla trattazione dell'argomento in oggetto partecipano:

		PRESENTE	ASSENTE
1	Gerardo Mario OLIVERIO	Presidente	X
2	Francesco RUSSO	Vice Presidente	X
3	Maria Francesca CORIGLIANO	Componente	X
4	Mariateresa FRAGOMENI	Componente	X
5	Roberto MUSMANNO	Componente	X
6	Antonietta RIZZO	Componente	X
7	Savina Angela Antonietta ROBBE	Componente	X
8	Francesco ROSSI	Componente	X

Assiste Il Segretario Generale della Giunta Regionale.

La delibera si compone di n.3 pagine compreso il frontespizio e di n. 2 allegati.

Si conferma la compatibilità finanziaria del presente provvedimento.
Il Dirigente Generale del Dipartimento Bilancio

(timbro e firma)
IL DIRIGENTE
Dr.ssa S. Buonaiuto

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la Legge 14 novembre 2016 n. 220 e s.m.ed int. ad oggetto "Disciplina del cinema e dell'audiovisivo"

CONSIDERATO che la Regione Calabria, in attuazione delle finalità previste agli articoli 9, 21 e 33 della Costituzione, nonché dei principi fondamentali dettati, in attuazione dell'articolo 117, comma 3, della Costituzione, dalla legge 14 novembre 2016, n. 220 (Disciplina del cinema e dell'audiovisivo), e dei principi e delle finalità di cui all'articolo 2 dello Statuto, intende promuovere, sostenere e valorizzare le attività cinematografiche e audiovisive quale strumento di libera espressione artistica e creativa, di formazione culturale, di coesione sociale, di valorizzazione dell'identità culturale, di innovazione, di sviluppo economico e di promozione del territorio;

CHE con provvedimento n. 46 dell'8.2.2018 la Giunta Regionale ha approvato il disegno di legge che disciplina gli interventi che la Regione Calabria intende promuovere nel settore delle attività cinematografiche e audiovisive, con particolare riguardo all'individuazione e all'attuazione, anche in forma coordinata con le politiche e gli interventi attuati in altri settori, degli interventi che ne sostengono lo sviluppo, la produzione, la promozione, la valorizzazione, la diffusione, la conoscenza e lo studio;

EVIDENZIATO che l'articolato è stato redatto con il supporto dell'Ufficio Legislativo

ATTESO che si è reso necessario successivamente apportare alcune modifiche non sostanziali al disegno di legge approvato con la suddetta delibera e che pertanto occorre procedere alla revoca della DGR n. 46/2018 ed approvare un nuovo disegno di legge - completo di relazione descrittiva, relazione tecnico finanziaria, allegato al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

PRESO ATTO:

- che il Dirigente Generale del Dipartimento proponente attesta che l'istruttoria è completa e che sono stati acquisiti tutti gli atti e i documenti previsti dalle disposizioni di legge e di regolamento che disciplinano la materia;
- che il Dirigente generale del Dipartimento, proponente ai sensi dell'art. 28, comma 2, lettera a, e dell'art. 30, comma 1, lettera a, della legge regionale 13 maggio 1996 n.7, sulla scorta dell'istruttoria effettuata, attestano la regolarità amministrativa nonché la legittimità della deliberazione e la sua conformità alle disposizioni di legge e di regolamento comunitarie, nazionali e regionali, ai sensi della normativa vigente e del disciplinare dei lavori di Giunta approvato con D.G.R. N. 336/2016;
- che ai sensi dell'art.4 della legge regionale 23 dicembre 2011 n.47 il Dirigente generale ed il Dirigente di settore del Dipartimento proponente attestano l'esistenza della copertura finanziaria sui capitoli U5201025301, U9070200505, U9150401902, U9150401903, U9150401905 e U9050300901 del bilancio di previsione 2018-2020;

SU PROPOSTA del Presidente della Giunta Regionale Gerardo Mario Oliverio, a
voti unanimi:

DELIBERA

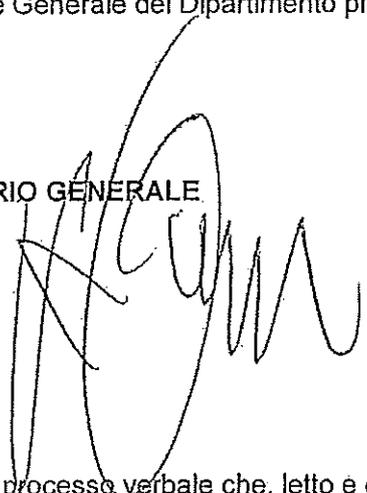
per le motivazioni riportate in premessa che si intendono integralmente richiamate ed approvate:

1. di revocare la DGR n. 46/2018 ed approvare il nuovo Disegno di Legge avente ad oggetto: "Interventi regionali per il sistema del cinema e dell'audiovisivo in Calabria" completo della relazione descrittiva, la relazione tecnico finanziaria con le relative schede tecniche, allegato al presente atto che ne costituisce parte integrate e sostanziale;

2. di trasmettere al Consiglio Regionale il disegno a cura del competente settore del Segretariato Generale;

3. di disporre la pubblicazione in formato aperto del provvedimento sul BURC ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011 n. 11 e la contestuale pubblicazione in formato aperto sul sito istituzionale della Regione, ai sensi del d.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e nel rispetto delle disposizioni di D. Lgs. 30 giugno 2003 n. 196, a cura del Dirigente Generale del Dipartimento proponente.

IL SEGRETARIO GENERALE



IL PRESIDENTE DELLA G.R.



Del che è redatto processo verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto come segue:

Il verbalizzante

Si attesta che copia conforme della presente deliberazione è stata trasmessa in data 14 AGO. 2018 al Dipartimento interessato al Consiglio Regionale
L'impiegato addetto

Interventi regionali per il sistema del cinema e dell'audiovisivo in Calabria

TITOLO I - DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 Oggetto

1. La Regione, in attuazione delle finalità previste agli articoli 9, 21 e 33 della Costituzione, nonché dei principi fondamentali dettati, in attuazione dell'articolo 117, comma 3, della Costituzione, dalla legge 14 novembre 2016, n. 220 (Disciplina del cinema e dell'audiovisivo), e dei principi e delle finalità di cui all'articolo 2 dello Statuto, promuove, sostiene e valorizza le attività cinematografiche e audiovisive in conformità e in attuazione di quanto previsto dalla vigente normativa statale e regionale, quale strumento di libera espressione artistica e creativa, di formazione culturale, di coesione sociale, di valorizzazione dell'identità culturale, di innovazione, di sviluppo economico e di promozione del territorio.
2. La presente legge disciplina gli interventi della Regione Calabria nel settore delle attività cinematografiche e audiovisive, con particolare riguardo all'individuazione e all'attuazione, anche in forma coordinata con le politiche e gli interventi attuati in altri settori, degli interventi che ne sostengono lo sviluppo, la produzione, la promozione, la valorizzazione, la diffusione, la conoscenza e lo studio.

Art. 2 Definizioni

1. Le definizioni utilizzate nella presente legge, ove non sia in essa diversamente disposto, hanno il significato previsto nella normativa statale, e in particolare nella legge 14 novembre 2016, n. 220, e successive modifiche e integrazioni, nonché nella normativa attuativa della stessa legge.

Art. 3. Finalità e obiettivi

1. Gli interventi della Regione Calabria di cui all'articolo 1, comma 2, sono volti a perseguire, anche attraverso opportune collaborazioni e sinergie con soggetti pubblici e privati, le finalità e gli obiettivi di seguito indicati:
 - a) promuovere e sostenere la nascita e lo sviluppo di un distretto dell'industria cinematografica e audiovisiva locale, nel più ampio contesto delle industrie creative, sia per promuovere lo sviluppo e la produzione di opere cinematografiche e audiovisive realizzate nel territorio regionale, sia per agevolare lo sviluppo di professionalità nel settore e di sinergie con altri settori produttivi e professionali, al fine di favorire positive ricadute occupazionali e professionali e lo sviluppo di competenze a livello territoriale;
 - b) promuovere e sostenere iniziative volte ad attrarre nel territorio regionale produzioni nazionali e internazionali, al fine di favorire la valorizzazione e la promozione della conoscenza del patrimonio paesaggistico, culturale, ambientale, enogastronomico e sociale del territorio regionale e il cineturismo, e di favorire, altresì, opportunità che possano agevolare lo sviluppo di professionalità e di un distretto dell'industria cinematografica e audiovisiva locale;
 - c) sostenere lo sviluppo di una rete di esercizi cinematografici diffusa, concorrenziale e di qualità, con particolare attenzione per gli esercizi storici e per le sale d'essai; favorire e sostenere la progettazione e

Consiglio Regionale della Calabria

PROTOCOLLO GENERALE

Prot. n. 35896 del 20.08.2018

Classificazione 01.15.01

realizzazione di progetti di messa in rete delle sale in grado di favorire e potenziare la programmazione e l'ottimizzazione delle potenzialità del sistema a livello territoriale;

d) promuovere e sostenere lo sviluppo e la diffusione della cultura cinematografica e audiovisiva e, in generale, il linguaggio del cinema e dell'audiovisivo, attraverso il sostegno a festival, rassegne, premi, di carattere nazionale e internazionale, attività di associazioni culturali e altre iniziative, anche con finalità di promozione territoriale, che concorrano all'accrescimento, alla qualificazione della capacità critica del pubblico, al confronto generazionale, al dialogo interculturale, preferenzialmente in relazione ad opere realizzate da produzioni indipendenti, d'interesse regionale e d'autore, e all'educazione delle giovani generazioni;

e) promuovere la formazione alle professioni del cinema e l'educazione all'immagine; sostenere progetti diretti alla crescita di nuovi talenti e nuove professionalità e la fruizione da parte degli stessi di percorsi formativi di eccellenza; favorire azioni mirate alla crescita e alla qualificazione tecnica degli operatori del sistema cinematografico e audiovisivo; creare una banca dati regionale degli operatori del settore cinematografico e audiovisivo;

f) potenziare e sviluppare i compiti e il ruolo della Fondazione Calabria Film Commission, nel più vasto sistema di promozione del territorio, affidandole le funzioni di organismo con compiti di attuazione, sostegno e coordinamento delle attività e politiche cinematografiche e audiovisive quali definite e disciplinate dalla presente legge, adeguandone la struttura organizzativa in relazione agli ambiti e agli interventi previsti, al fine di garantire competenza, efficienza e semplificazione;

g) assicurare l'attuazione coordinata degli interventi previsti dalla presente legge anche rispetto alle politiche e interventi da attuarsi dalla Regione nei settori dell'impresa, della cultura e dell'educazione in ambito regionale, al fine di realizzare positive sinergie in relazione a tutte le attività e gli obiettivi oggetto della presente legge;

h) promuovere il monitoraggio sullo sviluppo e l'evoluzione del settore cinematografico e audiovisivo in Calabria; dare impulso allo studio, alla ricerca e alla sperimentazione nell'ambito del cinema e dell'audiovisivo; promuovere la ricerca, la raccolta, la catalogazione, la conservazione, la valorizzazione e l'utilizzo della documentazione cinematografica e audiovisiva prodotta nel territorio regionale;

i) promuovere lo sviluppo e la diffusione di progetti e attività cinematografiche e audiovisive attraverso collaborazioni e progetti comuni con lo Stato, le altre Regioni, l'Unione Europea, le Università e il sistema economico produttivo e finanziario. -

4. Funzioni e compiti della Regione

1. La Regione, nel rispetto dei principi dettati dalla Costituzione e dalle leggi statali, e in particolare dal decreto legislativo 31 marzo 1998, n.112 (Conferimento di compiti e funzioni dello Stato alle Regioni e agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59), elabora e definisce gli indirizzi e criteri generali delle politiche in materia di cinema e audiovisivo a livello regionale, con particolare riferimento alle sinergie attuabili rispetto a politiche e attività afferenti ad altri settori della società civile e del mondo dell'impresa, e pone in essere ogni attività e intervento finalizzati al perseguimento degli obiettivi e delle finalità previsti all'articolo 3, avvalendosi a tal fine della Film Commission di cui all'articolo 7.

2. La Regione persegue gli obiettivi e finalità di cui all'articolo 3 anche mediante ogni opportuno intervento e sostegno nell'ambito della sua più generale attività di programmazione per lo sviluppo culturale e sociale del territorio e delle attività produttive, con particolare attenzione alle sinergie attuabili tra le finalità e gli obiettivi specifici delle attività cinematografiche e audiovisive e i più generali obiettivi e finalità perseguiti in materia di sviluppo delle industrie creative, innovazione, internazionalizzazione, promozione del territorio, turismo, formazione, politiche giovanili e promozione dell'occupazione.

3. Nell'ambito delle attività di propria competenza la Regione opera anche con il concorso degli enti locali, coinvolgendo altresì le associazioni e gli altri enti pubblici o privati presenti sul territorio e maggiormente rappresentativi per ciò che concerne la materia del cinema e dell'audiovisivo, nonché ricercando il coinvolgimento delle realtà maggiormente rappresentative nel mondo della cultura, dell'impresa, dell'educazione e delle professioni.

4. La Regione assicura la massima semplificazione e trasparenza delle procedure amministrative di propria competenza e la certezza dei tempi delle decisioni, al fine di agevolare il più possibile le attività delle produzioni cinematografiche e audiovisive operanti sul territorio calabrese e, in generale, l'attuazione delle politiche, iniziative e attività previste dalla presente legge.

5. La Regione persegue gli obiettivi e le finalità di cui alla presente legge anche attraverso collaborazioni e progetti comuni con lo Stato, le altre Regioni, l'Unione Europea, le Università e soggetti pubblici e privati del sistema economico, produttivo e finanziario.

5. Funzioni e compiti degli Enti locali

1. Gli enti locali, tenendo conto delle linee di indirizzo contenute nella programmazione regionale, nell'ambito dei rispettivi ordinamenti e in conformità con la normativa statale vigente, sulla base delle risorse disponibili nei propri bilanci: -

a) sostengono le attività cinematografiche e audiovisive per promuovere lo sviluppo culturale e sociale delle comunità locali;

b) sostengono le iniziative locali di promozione del proprio territorio tramite progetti e produzioni cinematografiche e audiovisive;

c) promuovono interventi di tutela, restauro e promozione del patrimonio artistico cinematografico e audiovisivo, anche attraverso progetti di catalogazione e conservazione;

d) monitorano le attività cinematografiche e audiovisive che operano sul proprio territorio dandone comunicazione alla Regione;

e) collaborano con la Regione nello sviluppo e nell'attuazione degli interventi e delle attività poste in essere dalla medesima per il perseguimento delle finalità previste dalla presente legge.

TITOLO II – PROGRAMMAZIONE E ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI

Art. 6. Programmazione

1. La Giunta regionale, sulla base dei dati, delle proposte e delle indicazioni comunicati dalla Film Commission ai sensi dell'articolo 7, comma 3, lettera l), approva il Programma, annuale o pluriennale, di interventi per l'attività cinematografica e audiovisiva, di seguito "Programma".
2. Il Programma, in armonia con le finalità della presente legge e in coerenza con il Documento di Economia e Finanza regionale (DEF), individua:
 - a) gli obiettivi da perseguire;
 - b) le priorità tra le diverse tipologie di intervento;
 - c) le risorse finanziarie per la realizzazione degli obiettivi;
 - d) i criteri per la verifica della realizzazione degli obiettivi individuati;
 - e) le forme di raccordo con altri piani e programmi regionali;
 - f) le tipologie di beneficiari;
 - g) le procedure e i criteri per la concessione, erogazione e revoca dei contributi, assicurando la massima trasparenza, anche per il tramite di uno specifico sito internet in ogni fase del procedimento;
 - h) le procedure, le modalità e le tempistiche di attuazione degli interventi;
 - i) le risorse, la relativa copertura nel bilancio regionale e le modalità di erogazione delle stesse;
 - l) i criteri per la verifica della realizzazione degli interventi individuati;
 - m) le forme di raccordo con altri piani e programmi regionali.

Art. 7 Film Commission Regione Calabria

1. La Regione riconosce la Fondazione Calabria Film Commission, già prevista e disciplinata dalla legge regionale 11 gennaio 2006, n. 1, di seguito "Film Commission" o "FCFC", quale unica film commission della Regione Calabria anche ai fini e per gli effetti di cui alla legge 24 novembre 2016, n. 220, e delle relative disposizioni attuative, che persegue finalità di pubblico interesse nel comparto dell'industria del cinema e dell'audiovisivo, con i compiti già previsti dalla normativa vigente, e in particolare dalla legge regionale 11 gennaio 2006, n. 1, e le ulteriori funzioni previste nella presente legge.
2. La FCFC fornisce supporto e assistenza alle produzioni cinematografiche e audiovisive nazionali e internazionali e alle amministrazioni competenti nel settore del cinema e dell'audiovisivo, nel territorio della Regione Calabria, e provvede altresì, quale organismo attuatore, alla gestione e realizzazione in forma coordinata degli interventi della Regione in materia di cinema e audiovisivo previsti nella presente legge.
3. La FCFC, in particolare, ha il compito di:

- a) promuovere e sostenere ogni azione opportuna al fine di accrescere la visibilità e l'attrattività della Regione sui mercati nazionali e internazionali quale location di riprese, e più in generale lo sviluppo di un distretto dell'industria cinematografica e audiovisiva locale;
- b) promuovere e sostenere ogni azione opportuna al fine di incrementare l'impatto economico e occupazionale della produzione audiovisiva a livello locale, con strategie mirate ad accrescere la competitività dell'offerta territoriale di beni e servizi per il settore;
- c) fornire assistenza alle società di produzione che intendono realizzare in Calabria produzioni audiovisive, garantendo, in collaborazione con gli enti locali e tutti gli altri soggetti pubblici e privati coinvolti, la risoluzione più celere possibile di tutte le incombenze logistiche e amministrative a ciò connesse;
- d) promuovere la conoscenza della realtà professionale e imprenditoriale del settore audiovisivo locale implementando, in accordo con le imprese e le istituzioni locali, le associazioni di categoria e gli altri soggetti pubblici e privati coinvolti, iniziative di internazionalizzazione presso i mercati di settore, messa in rete di dati e incontro tra domanda e offerta;
- e) elaborare e realizzare, di concerto con le amministrazioni e gli enti preposti alla promozione turistica, iniziative coordinate volte a promuovere le location regionali;
- f) promuovere la creazione e l'aggiornamento di un elenco regionale di professionisti e imprese del comparto cinematografico e audiovisivo;
- g) promuovere e sostenere ogni altra iniziativa opportuna al fine di favorire lo sviluppo del comparto professionale locale in tutte le articolazioni della sua filiera e assicurare la promozione dell'immagine della Calabria e del suo patrimonio ambientale, storico, artistico e culturale;
- h) sostenere e promuovere le attività in materia di tutela e valorizzazione del patrimonio cinematografico e audiovisivo;
- i) promuovere, sostenere e favorire quei progetti e quelle iniziative che consentano l'attivazione di risorse, a livello regionale o interregionale, statale, dell'Unione Europea o di partnership pubblico-privato; -
- l) anche sulla base dei dati e delle indicazioni di cui alla lettera a), elabora, e fornisce alla Giunta Regionale, dati, proposte e indicazioni ai fini dell'elaborazione del Programma di cui all'articolo 6;
- m) compiere e sostenere, nell'ambito delle competenze e funzioni sue proprie, ogni altra iniziativa coerente agli obiettivi e finalità previsti nell'articolo 3.

4. Con riferimento alla programmazione e attuazione degli interventi disciplinata nel presente Titolo, e alle specifiche forme di interventi previste nel Titolo III, la FCFC:

- a) monitora e raccoglie dati e informazioni riguardo il mercato audiovisivo locale, al fine di valutare l'impatto delle politiche e iniziative attuate o da attuarsi ai sensi della presente legge;
- b) attua e gestisce gli interventi a sostegno dello sviluppo e della produzione di opere cinematografiche, audiovisive e multimediali previsti nell'articolo 8;
- c) attua e gestisce gli interventi a sostegno dell'esercizio cinematografico previsti nell'articolo 9;

- d) attua e gestisce gli interventi in materia di promozione della cultura cinematografica e audiovisiva previsti dall'articolo 10;
- e) attua e gestisce gli interventi in materia di formazione e specializzazione professionale degli autori, dei professionisti e delle imprese locali del settore previsti nell'articolo 11;
- f) attua e gestisce gli interventi in materia di tutela e valorizzazione del patrimonio cinematografico e audiovisivo previsti nell'articolo 12;
- g) attua e gestisce gli eventuali ulteriori interventi previsti nel Programma di cui all'articolo 6.

5. Al fine di agevolare l'attuazione dei compiti attribuiti dalla presente legge in forma aggiornata e coordinata rispetto alla normativa e alle migliori prassi riconosciute a livello nazionale e internazionale, la FCFC può partecipare ad associazioni e altre forme di coordinamento con altre Film Commission e altri enti e istituzioni, a livello nazionale e internazionale.

6. La FCFC ha facoltà, in sede di attuazione degli interventi suddetti, di adottare specificazioni delle definizioni e dei criteri previsti nella presente legge, nel Programma, anche tenendo conto della evoluzione tecnologica del settore e delle condizioni e prassi del mercato e del territorio.

TITOLO III – TIPOLOGIE DI INTERVENTI

Art. 8. Sostegno allo sviluppo e alla produzione di opere cinematografiche, audiovisive e multimediali

1. La Regione, nell'ambito degli obiettivi e delle finalità della presente legge, e in particolare di quelli di cui all'articolo 3, lettere a) e b), nei limiti delle risorse di bilancio di cui all'articolo 13 e in relazione al Programma di cui all'articolo 6, attua interventi volti a favorire lo sviluppo e la produzione di opere cinematografiche e audiovisive di interesse regionale.

2. Ai sensi della presente legge, sono ritenute di interesse regionale e pertanto, nella misura in cui ciò sia compatibile con la normativa europea e statale, sostenute in via prioritaria, le opere cinematografiche, audiovisive e multimediali che posseggano almeno uno dei seguenti requisiti:

a) prevedano una partecipazione effettiva e sostanziale di almeno un autore o una società di produzione aventi sede o residenza nel territorio della Regione Calabria, con preferenza per i casi in cui ciò si realizzi sin dalla fase di iniziale di creazione e sviluppo;

b) realizzino una parte apprezzabile delle attività di produzione o post-produzione nel territorio della Regione Calabria, coinvolgendo maestranze e professionalità del settore del cinema e dell'audiovisivo e comunque lavoratori residenti nel territorio, con preferenza per i casi in cui ciò si realizzi con il coinvolgimento di giovani e soggetti che partecipano a percorsi formativi sostenuti dalla Regione Calabria;

c) trattino temi legati alla cultura, alla storia, all'identità o al territorio della Regione Calabria o siano, comunque, tali da suscitare interesse per la Regione in ambito nazionale o internazionale;

d) rivestano, alla luce delle politiche e degli interventi attuati dalla Regione Calabria in materia di cinema e audiovisivo, particolare importanza strategica in considerazione delle sinergie attuabili rispetto alle politiche attuate dalla Regione nel campo delle industrie creative, dell'innovazione,

dell'internazionalizzazione, della promozione del territorio, del turismo, della formazione, delle politiche giovanili e della promozione dell'occupazione.

3. I criteri per l'individuazione dell'interesse regionale indicati al comma 2 possono essere oggetto di ulteriori specificazioni nel Programma e comunque, in ogni caso, ad opera della Film Commission in sede di attuazione dei singoli interventi.

4. Gli interventi possono riguardare tutte le tipologie di opere audiovisive previste ai sensi della vigente normativa statale, sia quanto al genere, che al formato e alla sede di sfruttamento, nessuna esclusa. Nel Programma può essere specificato quanta parte delle risorse di cui all'articolo 13 sia destinata a ciascuna tipologia di opera; qualora non sia prevista nel Programma, tale specificazione è effettuata dalla Film Commission in sede di attuazione degli interventi.

Art. 9. Sostegno alle attività dell'esercizio cinematografico e principi di localizzazione

1. La Regione, nell'ambito degli obiettivi e delle finalità della presente legge, e in particolare di quelli di cui all'articolo 3, lettera c), nei limiti delle risorse di bilancio di cui all'articolo 13 e in relazione al Programma di cui all'articolo 6, concede contributi, a partire dall'esercizio finanziario 2019, secondo criteri e requisiti che verranno stabiliti in appositi Avvisi Pubblici:

a) alle attività delle sale cinematografiche che assicurino una programmazione di spettacoli cinematografici di film d'essai nel corso dell'anno;

b) a progetti di messa in rete delle attività di sale cinematografiche che siano in grado di potenziare la programmazione e l'ottimizzazione delle potenzialità del sistema a livello territoriale, in conformità ai principi previsti al comma 2.

2. La Regione promuove una presenza adeguata e una distribuzione razionale, equilibrata e collegata ai bacini di utenza delle attività di esercizio cinematografico sul proprio territorio, attuando il proprio intervento secondo i seguenti principi:

a) lo sviluppo di una rete di sale cinematografiche efficiente, diversificata, con particolare attenzione alle mono-sale e alle sale d'essai, distribuita in maniera equilibrata sul territorio e tecnologicamente adeguata;

b) il pluralismo e l'equilibrio tra le diverse tipologie di esercizio, con particolare riferimento al piccolo/medio esercizio;

c) l'accesso al prodotto filmico da parte di tutte le tipologie di esercizio, con particolare riferimento al piccolo/medio esercizio;

d) la valorizzazione delle sale cinematografiche come centri di aggregazione e di integrazione sociale;

e) la particolare salvaguardia dei centri storici e delle zone periferiche, delle zone classificate montane e dei Comuni minori e di quelli particolarmente svantaggiati, anche attraverso una adeguata presenza di esercizi cinematografici;

- f) il sostegno ad azioni specifiche dirette alle agevolazioni per i disabili, le categorie svantaggiate, il pubblico giovane, le scuole e le famiglie.

Art. 10 Promozione della cultura cinematografica e audiovisiva

1. La Regione, nell'ambito degli obiettivi e delle finalità della presente legge, e in particolare di quelli di cui all'articolo 3, lettera d), nei limiti delle risorse di bilancio di cui all'articolo 13 e in relazione al Programma di cui all'articolo 6, concede contributi a partire dall'esercizio finanziario 2019 per il finanziamento di progetti ed iniziative volte a promuovere e sostenere lo sviluppo e la diffusione della cultura cinematografica e audiovisiva, e in generale il linguaggio del cinema e dell'audiovisivo, quali in particolare:

- a) festival, rassegne, premi e simili eventi, di carattere nazionale e internazionale, che si svolgano nel territorio regionale o comunque presentino preminente interesse regionale, in relazione alla promozione della cultura cinematografica e alla valorizzazione delle qualità artistiche delle opere e degli autori del proprio territorio;
- b) progetti di associazioni culturali, cine-circoli, cine-studio che operano sul territorio per la diffusione del cinema e dell'audiovisivo, che producano attività di formazione e alfabetizzazione audiovisiva del pubblico, specie di quello giovane, attraverso azioni innovative anche con le istituzioni scolastiche e universitarie.

Art. 11. Sostegno alla formazione e alla specializzazione professionale

1. La Regione, nell'ambito degli obiettivi e delle finalità della presente legge, e in particolare di quelli di cui all'articolo 3, lettera e), sostiene e promuove, nei limiti delle risorse di bilancio di cui all'articolo 13 e in relazione al Programma di cui all'articolo 6, la formazione alle professioni del cinema e l'educazione all'immagine, quali in particolare:

- a) progetti diretti alla crescita e allo sviluppo di nuovi talenti e nuove professionalità nel campo del cinema, dell'audiovisivo e della multimedialità, e la fruizione da parte degli stessi di esperienze e percorsi formativi di eccellenza, anche mediante partecipazione a progetti, mercati, corsi e altre iniziative esistenti nel settore e collaborazioni con enti pubblici e privati nel campo della formazione e dell'educazione;
- b) azioni mirate alla crescita e alla qualificazione tecnica degli operatori del sistema cinematografico e audiovisivo;
- c) la creazione di una banca dati regionale degli operatori del settore cinematografico e audiovisivo, e la messa in rete di dati e informazioni, tra soggetti pubblici e privati, circa le professionalità e competenze del settore e le opportunità di formazione e professionali di interesse per gli operatori del settore.

Art. 12. Patrimonio cinematografico e audiovisivo

1. La Regione, nell'ambito degli obiettivi e delle finalità della presente legge, e in armonia con le disposizioni dell'articolo 5 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137), e degli articoli 7 e 29 della legge 14 novembre 2016, n.

220, promuove e concorre alla realizzazione dell'attività di conservazione, catalogazione, digitalizzazione e valorizzazione del patrimonio cinematografico e audiovisivo presente nel proprio territorio o di particolare interesse per la Regione Calabria.

2. La Regione sostiene la ricerca, la raccolta, la catalogazione, la digitalizzazione, lo studio, la conservazione, la valorizzazione e il deposito legale del patrimonio cinematografico e audiovisivo d'interesse regionale, attraverso progetti e iniziative da realizzarsi anche in rete con l'archivio della Cineteca nazionale e altri soggetti regionali.

3. La Regione promuove, anche mediante l'istituzione di una cineteca regionale, e con il supporto delle mediateche territoriali, delle università, dei consorzi universitari e degli enti di ricerca presenti nel territorio regionale, l'acquisizione, la catalogazione e la conservazione dei materiali cinematografici e audiovisivi d'interesse regionale, espressione della storia e della cultura del territorio della Calabria.

TITOLO IV – NORME FINANZIARIE, FINALI E TRANSITORIE

Art. 13. Copertura finanziaria

1. Alla copertura degli oneri derivanti dalle attività e dagli interventi previsti agli articoli 7 e 9 della presente legge, quantificati a regime per ciascun esercizio finanziario in euro 500.000,00, si provvede con le risorse già allocate alla missione 05, programma 02 (U05.02) del bilancio di previsione 2018-2020.
2. Alla copertura degli oneri relativi alle attività e agli interventi disciplinati agli articoli 8 e 10, quantificati complessivamente in euro 1.900.000,00 per l'annualità 2018, in euro 2.550.000,00 per l'annualità 2019 e in euro 3.050.000,00 per l'anno 2020, si provvede con le risorse del Piano di azione e coesione 2014-2020, Asse 6, Obiettivo specifico 6.8, Azione 6.8.3, allocate alla missione 07, programma 02 (U07.02) del bilancio di previsione 2018-2020.
3. Per la realizzazione delle attività e degli interventi previsti all'articolo 11, i cui oneri sono quantificati in euro 1.000.000,00 per ciascuna delle annualità 2019 e 2020, si provvede con le risorse del Piano di azione e coesione 2014-2020, Asse 8, Obiettivo specifico 8.5, Azione 8.5.1, allocate alla missione 15, programma 04 (U15.04) del bilancio di previsione 2018-2020.
4. Alla copertura degli oneri derivanti dalle attività previste all'articolo 12 della presente legge, quantificati in euro 100.000,00 per l'annualità 2019 e in euro 400.000,00 per l'anno 2020, si provvede con le risorse del Piano di azione e coesione 2014-2020, Asse 6, Obiettivo specifico 6.7, Azione 6.7.2, allocate alla missione 05, programma 03 (U05.03) del bilancio di previsione 2018-2020.
5. Per gli esercizi successivi all'anno 2020, il sostegno delle attività e degli interventi di cui alla presente legge è consentito nei limiti delle effettive disponibilità delle risorse stanziato nella legge di approvazione del bilancio di previsione della Regione.
6. La Giunta regionale è autorizzata ad apportare le necessarie variazioni al Bilancio di previsione 2018-2020.

Art. 14. Normativa dell'Unione Europea su aiuti di Stato

1. Gli aiuti previsti dalla presente legge sono concessi nel rispetto della vigente normativa dell'Unione Europea in materia di aiuti di Stato nel settore della cultura.

Art. 15. Entrata in vigore

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

RELEZIONE DESCRITTIVA LEGGE REGIONALE SUL CINEMA E L'AUDIOVISIVO

Contesto socio-economico cui si riferisce la proposta di legge e gli obiettivi che si intende realizzare, coerentemente con i contenuti della programmazione regionale:

Il Mezzogiorno sembra uscito dalla "lunga recessione" e nel 2017 ha consolidato la ripresa, facendo registrare una performance ancora superiore, se pur di poco, rispetto al resto del Paese, proprio come l'anno precedente, che già l'Istat nel suo rapporto annuale aveva giudicato per molti versi "eccezionale". Un consolidamento del trend positivo, per nulla scontato, che consente al Mezzogiorno di tenere il ritmo della ripresa in atto a livello nazionale.

Se il consolidamento della ripresa del Sud suggerisce che la crisi non abbia minato la capacità delle regioni meridionali di rimanere agganciate allo sviluppo del resto del Paese e dell'Europa, tuttavia, il ritmo della congiuntura appare del tutto insufficiente ad affrontare le emergenze sociali nell'area, che restano allarmanti.

La soluzione per i problemi strutturali dell'economia italiana, e meridionale in particolare, come correttamente riportato nel Rapporto Svimez 2017 sull'Economia del Mezzogiorno, non verrà da una ripresa internazionale a cui "agganciarsi", ma dalla ripresa di un processo di sviluppo che consolidi e rafforzi i segnali positivi registrati dopo il 2014. Occorre una visione consapevole che lo sviluppo di un'area di 20 milioni di abitanti, come il nostro Mezzogiorno, dipende dall'interazione dei fattori regionali, nazionali e sovranazionali, da ricondurre tutti a un disegno coordinato e coerente.

Proprio nell'ambito di tale disegno un ruolo importante lo possono giocare, in particolare per il Mezzogiorno, l'industria culturale e la creatività.

Nel 2016, a livello nazionale, il Sistema Produttivo Culturale e Creativo ha prodotto un valore aggiunto pari a quasi 90 miliardi di euro (circa 1,6 miliardi di euro in più rispetto all'anno precedente), corrispondente al 6,0% della ricchezza complessivamente prodotta dal Paese, con il contributo della componente privata, prevalente in tutte le attività, delle istituzioni pubbliche (centrali nelle attività di valorizzazione e conservazione del patrimonio storico e artistico) e del mondo del no profit (presente soprattutto nelle performing arts e nelle arti visive). Un risultato raggiunto grazie all'impiego di quasi 1,5 milioni di occupati (quasi 22mila unità in più rispetto al 2015) che, anche in questo caso, rappresenta una quota sul totale dell'economia pari al 6%. L'apporto delle industrie creative non è affatto secondario, contribuendo ai risultati raggiunti con 12,9 miliardi di valore aggiunto, prodotti grazie all'impiego di più di 250mila addetti.

Il Sistema Produttivo Culturale e Creativo vanta un moltiplicatore pari a 1,78: come dire che per un euro di valore aggiunto (nominale) prodotto da una delle attività di questo segmento, se ne attivano, mediamente,

Consiglio Regionale della Calabria
PROTOCOLLO GENERALE

Prot. n. 35.896 del 29.08.2018

Classificazione 01-15-01.....

sul resto dell'economia, altri 1,78. In termini monetari, ciò equivale a dire che gli 89,9 miliardi di euro prodotti nel 2016 dall'intero sistema produttivo culturale (comprensivo di non profit, pubblica amministrazione e attività creative driven), riescono ad attivare 160 miliardi di euro, arrivando così a costituire una filiera culturale, intesa in senso lato, di 250 miliardi di euro. E' così che il Sistema Produttivo Culturale e Creativo vede il suo ruolo crescere notevolmente all'interno dell'economia, perché si passa dal 6 % come incidenza, in termini di valore aggiunto, delle attività core e di quelle creative driven, al 16,7% se si considera l'intera filiera, comprensiva anche del resto dell'economia attivata. Dal punto di vista dei comparti del Sistema Produttivo Culturale e Creativo l'attivazione più elevata riguarda le industrie creative (incluse le attività creative driven), la cui capacità moltiplicativa aggiornata al 2016 è pari a 2,20. Il secondo settore per attivazione è quello più core del patrimonio, che per ogni euro prodotto ne attiva 2,09. Le industrie culturali e le performing arts "attivano" meno, con coefficienti pari rispettivamente a 1,29 e 1,21. I due ambiti di maggiore capacità di attivazione sono dunque i due "estremi" del Core Cultura: il patrimonio, capace di creare effetti positivi in tutti i settori (a partire da quelli appartenenti al perimetro del Sistema Produttivo Culturale) e, soprattutto, le industrie creative che, con la propria proiezione anche internazionale, infondono ancor maggiore spinta alla creazione di valore nel resto dell'economia. Analizzando, infine, le caratteristiche quantitative della filiera culturale emerge che le figure professionali culturali e creative sono contraddistinte da una alta concentrazione nella fascia di età che va dai 25 ai 34 anni (il 22,8% contro il 17,8% dell'economia in generale).

Questi dati, contenuti nel rapporto annuale "Io sono Cultura" della Fondazione Symbola e di Unioncamere, testimoniano quanto sia reale e concreto, oltre che rilevante, il contributo del settore culturale e creativo all'economia nel suo complesso e come, in questo ambito, sia naturale la collocazione di fasce giovanili. Tutto ciò è avvenuto anche grazie al passaggio da una concezione passiva della generazione del valore economico e sociale della cultura (che vedeva una netta separazione tra produttori e fruitori) ad una concezione "proattiva" dove è sempre più labile il confine tra domanda e offerta e dove sono sempre di più i soggetti, in particolare i giovani, che diventano protagonisti e attori dei processi culturali e creativi.

In linea con quanto osservabile per l'intera economia, anche nel Sistema Produttivo Culturale e Creativo emerge una profonda dicotomia tra Nord e Sud. Nessuna regione del Mezzogiorno mostra quote di specializzazione almeno pari alle regioni del Centro-Nord, sia in termini di valore aggiunto che di occupazione. Appare evidente, dunque, come anche la ricchezza dei territori sia strettamente correlata con la specializzazione culturale e creatività dell'economia. In particolar modo, proprio la Calabria, ultima per valore aggiunto pro capite, sembra essere la regione con minor affinità culturale. Nonostante l'indubbio patrimonio che caratterizza questo territorio, infatti, sia in termini di valore, sia in termini di occupazione, la quota sul totale economia appare la più bassa, rispettivamente pari al 3,2% e al 3,4%.

Nonostante i dati offerti dall'ultimo rapporto della Fondazione Symbola "Io sono Cultura" pongano la Calabria in una posizione di coda nel panorama nazionale, è interessante analizzare i dati da un punto di vista quantitativo; alla fine del 2016, infatti, in Calabria si contavano 6.234 imprese afferenti al sistema produttivo culturale, di cui 2.311 erano le imprese strettamente "creative" (architettura, comunicazione e design) e 3.632 le industrie culturali (film, video, radio tv, videogiochi, software, musica, libri e stampa). Il sistema produttivo culturale ha prodotto, nel 2016, un valore aggiunto pari a 956,2 milioni di euro, pari al 3,2 % dell'economia regionale, con 21.500 occupati. Gli effetti benefici della produttività del sistema culturale sono stati quantificati in rapporto alla spesa turistica attivata direttamente: ben 1.100,4 milioni di euro, il 33,8% della spesa turistica regionale complessiva. Un bacino prezioso sviluppatosi nel corso degli anni senza una particolare attenzione da parte degli attori istituzionali, la cui attivazione in tal senso è indispensabile al fine di accrescere per i giovani la possibilità di sperimentare e sviluppare il proprio talento e le competenze creative, elementi indispensabili per cogliere le opportunità offerte dallo sviluppo dell'economia della conoscenza.

Nel volgere di pochi anni si è passati dai primi dibattiti sull'economia della cultura, intesa come la capacità del settore culturale di generare ricadute economiche dirette ed indirette, alle ormai note statistiche che dimostrano, annualmente e in costante crescita, l'incidenza del settore culturale nella produzione di ricchezza dei vari Paesi e soprattutto ne evidenziano l'altrettanto importante funzione di generazione di processi innovativi per comparti attigui, che alle professioni creative, proprie del settore culturale, attingono al fine di rigenerare i processi produttivi e trovare l'adeguata collocazione nell'ambito del competitivo e mutevole mercato contemporaneo.

Alle notevoli performances registrate dal sistema produttivo culturale, in Italia come all'estero, si è arrivati pianificando organiche politiche di incentivo della creatività, che laddove sono state sviluppate coerentemente alle caratteristiche del territorio di riferimento hanno prodotto importanti risultati in termini di riqualificazione e aumento occupazionale, rigenerazione del tessuto economico ed imprenditoriale e attrazione di nuove imprese. Quest'ultimo è un elemento di non poca importanza: nelle moderne economie sono le imprese a delocalizzare la propria presenza, attratte dai contesti in cui creatività, cultura ed innovazione costituiscono l'asse centrale di politiche di sviluppo orientate alla cultura.

Lo sviluppo del settore audiovisivo e cinematografico regionale è volto al compimento di tale parabola: la peculiarità del comparto permette la formazione di figure professionali molto diverse fra loro e caratterizzate da una elevata elasticità in quanto sono figure richieste non solo dall'intero settore culturale ma anche da settori attigui, particolarmente bisognosi di apporti innovativi e creativi; il settore è in grado di generare ricadute economiche dirette e indirette e incrementi occupazionali di notevoli dimensioni nel breve termine; il settore è funzionale alla produzione di una rinnovata e innovativa comunicazione capace di trasmettere una nuova visione del territorio regionale e del patrimonio paesaggistico e culturale; non

ultimo, lo sviluppo del settore comporta una elevata attrazione e incoming di imprese nazionali ed internazionali. Il settore cinematografico comporta per i territori una ricaduta economica diretta e indiretta di notevoli dimensioni, con un moltiplicatore economico stimato intorno all'8%, senza contare l'incidenza che lo stesso può avere su altri settori; a tal riguardo basti pensare al cineturismo e ai suoi quasi cento milioni di turisti all'anno.

La Regione Calabria ha intrapreso con decisione la strada dello sviluppo del settore audiovisivo e cinematografico regionale, a partire dal risanamento della Fondazione Calabria Film Commission che in poco più di un anno, ha sostenuto le opere di numerosi giovani creativi del territorio quali il cortometraggio "Penalty" del giovane crotonese Aldo Iuliano (Globo d'Oro 2017 e miglior corto 2017 I Love GAI alla 74° Mostra del cinema di Venezia), il lungometraggio di Fabio Mollo "Il Padre d'Italia" (Globo d'Oro 2017 migliore attrice Isabella Ragonese), il film del regista Renato Pagliuso "Racconto Calabrese", il documentario "Uscirai vivo" prodotto dall'associazione culturale Kinema di Girifalco (cz), il film "Judas" del giovane regista Pierluigi Sposato, il corto di Gianluca Loffredo "Quasi domani" (proiettato a Venezia nella sezione Migrarti del Mibact) e attratto importanti produzioni nazionali e internazionali come lo sceneggiato "Tutto il mondo è paese" in programmazione sui canali Rai nel 2018, ambientato a Riace, il docu-film "I cacciatori di Calabria", realizzato in collaborazione con Rai2 che andrà in onda in seconda serata nell'inverno 2018, la serie televisiva "Miracle", che andrà in onda sui canali Sky; il seguito format televisivo "4 ristoranti" con lo chef Alessandro Borghese e la serie televisiva internazionale "Trust". La Regione Calabria ha inoltre stipulato un innovativo accordo con la vicina Basilicata, segnalato come pratica da seguire nell'ambito dei lavori preparatori per la nuova legge sul cinema da parte della Camera dei Deputati, volto a implementare le politiche di sviluppo del settore cinematografico nell'intero Mezzogiorno e grazie al quale sono già state finanziate numerose produzioni, tra cui "The Millionaires" di Claudio Santamaria, proiezione speciale delle Giornate degli Autori alla 74° Mostra del Cinema di Venezia, Premio Siae Talento Creativo 2017 e "A Ciambra" del giovane Jonas Carpignano, premiato con L'Europa Cinemas Label alla Quinzaine des Réalisateurs del festival di Cannes, Film della Critica (premio del Sindacato Nazionale Critici Cinematografici Italiani) e candidato a rappresentare il cinema italiano agli Oscar quale miglior film straniero, la cui casa di produzione "Stayblack Production" ha aperto una sede operativa in Calabria. Tutte queste produzioni hanno visto l'impiego massiccio di attori, artisti e maestranze locali, offrendo concrete opportunità ai giovani creativi del territorio. **Da un punto di vista strettamente economico – finanziario, e facendo riferimento alle sole spese dirette sostenute sul territorio calabrese, in base ad una prima stima che necessita di verifica in base alle rendicontazioni finali che saranno presentate, le produzioni cinematografiche hanno speso il 473,38% dei finanziamenti ottenuti. Ciò significa che per un euro di contributo concesso ne sono stati spesi sul territorio 4,73.**

Obiettivi della Proposta di Legge:

Finalità della nuova legge qui proposta è sostenere e stimolare con continuità di azione il progressivo sviluppo qualitativo e quantitativo della cultura e della filiera cinematografica in Calabria fornendo idoneo supporto finanziario, strutturale, centro di competenza e consulenza, promuovendo e sostenendo la produzione di opere cinematografiche, televisive, web, audiovisive e pubblicitarie italiane ed estere in Calabria. L'obiettivo strategico primario della Giunta regionale è quello di attrarre sul territorio regionale, attraverso finanziamenti, contributi e supporto logistico, imprese di produzione nazionali ed internazionali e strutturare il comparto audiovisivo regionale, promuovendo una rinnovata attrattività della regione, industriale e turistica. Dall'obiettivo strategico primario derivano degli obiettivi specifici:

- a) promuovere e sostenere la nascita e lo sviluppo di un distretto dell'industria cinematografica e audiovisiva locale, nel più ampio contesto delle industrie creative, sia per promuovere lo sviluppo e la produzione di opere cinematografiche e audiovisive realizzate nel territorio regionale, sia per agevolare lo sviluppo di professionalità nel settore e di sinergie con altri settori produttivi e professionali, al fine di favorire positive ricadute occupazionali e professionali e lo sviluppo di competenze a livello territoriale;
- b) promuovere e sostenere iniziative volte ad attrarre nel territorio regionale produzioni nazionali e internazionali, al fine di favorire la valorizzazione e la promozione della conoscenza del patrimonio paesaggistico, culturale, ambientale, enogastronomico e sociale del territorio regionale e il cineturismo, e di favorire, altresì, opportunità che possano agevolare lo sviluppo di professionalità e di un distretto dell'industria cinematografica e audiovisiva locale;
- c) sostenere lo sviluppo di una rete di esercizi cinematografici diffusa, concorrenziale e di qualità, con particolare attenzione per gli esercizi storici e per le sale d'essai; favorire e sostenere la progettazione e realizzazione di progetti di messa in rete delle sale in grado di favorire e potenziare la programmazione e l'ottimizzazione delle potenzialità del sistema a livello territoriale;
- d) promuovere e sostenere lo sviluppo e la diffusione della cultura cinematografica e audiovisiva e, in generale, il linguaggio del cinema e dell'audiovisivo, attraverso il sostegno a festival, rassegne, premi, di carattere nazionale e internazionale, attività di associazioni culturali e altre iniziative, anche con finalità di promozione territoriale, che concorrano all'accrescimento, alla qualificazione della capacità critica del pubblico, al confronto generazionale, al dialogo interculturale, preferenzialmente in relazione ad opere realizzate da produzioni indipendenti, d'interesse regionale e d'autore, e all'educazione delle giovani generazioni;
- e) promuovere la formazione alle professioni del cinema e l'educazione all'immagine; sostenere progetti diretti alla crescita di nuovi talenti e nuove professionalità e la fruizione da parte degli stessi di percorsi formativi di eccellenza; favorire azioni mirate alla crescita e alla qualificazione tecnica degli operatori del sistema cinematografico e audiovisivo; creare una banca dati regionale degli operatori del settore cinematografico e audiovisivo;

- f) potenziare e sviluppare i compiti e il ruolo della Fondazione Calabria Film Commission, nel più vasto sistema di promozione del territorio, affidandole le funzioni di organismo con compiti di attuazione, sostegno e coordinamento delle attività e politiche cinematografiche e audiovisive quali definite e disciplinate dalla presente legge, adeguandone la struttura organizzativa in relazione agli ambiti e agli interventi previsti, al fine di garantire competenza, efficienza e semplificazione;
- g) assicurare l'attuazione coordinata degli interventi previsti dalla presente legge anche rispetto alle politiche e interventi da attuarsi dalla Regione nei settori dell'impresa, della cultura e dell'educazione in ambito regionale, al fine di realizzare positive sinergie in relazione a tutte le attività e gli obiettivi oggetto della presente legge;
- h) promuovere il monitoraggio sullo sviluppo e l'evoluzione del settore cinematografico e audiovisivo in Calabria; dare impulso allo studio, alla ricerca e alla sperimentazione nell'ambito del cinema e dell'audiovisivo; promuovere la ricerca, la raccolta, la catalogazione, la conservazione, la valorizzazione e l'utilizzo della documentazione cinematografica e audiovisiva prodotta nel territorio regionale;
- i) promuovere lo sviluppo e la diffusione di progetti e attività cinematografiche e audiovisive attraverso collaborazioni e progetti comuni con lo Stato, le altre Regioni, l'Unione Europea, le Università e il sistema economico produttivo e finanziario; sostenere, favorire e agevolare progetti e iniziative che consentano l'attivazione di ulteriori risorse a livello regionale o interregionale, statale, dell'Unione Europea o di partnership pubblico-privato.

Coerenza con i contenuti della programmazione regionale:

Gli obiettivi della proposta di legge sono costruiti in stretta connessione con le finalità e le attività previste dalla programmazione culturale complessiva della Giunta regionale. Si intende, infatti, favorire il raggiungimento degli obiettivi fissati dalla strategia politica regionale, contribuendo in tal modo a rafforzare la coesione economica e sociale del territorio.

A partire dagli anni '80, l'assetto normativo della Regione si è strutturato in maniera articolata prevedendo diverse Leggi di settore, con le relative procedure di attuazione, dedicate alle singole aree di intervento della Cultura (Musei, Biblioteche, Promozione Culturale, Teatri etc.). Improcrastinabile l'adozione, da parte della Regione, di una legge sul settore cinema in stretta connessione e coordinamento con la legge 14 novembre 2016 n.220 "Disciplina del Cinema e dell'Audiovisivo" recentemente adottata a livello nazionale, in riferimento ad un settore in grado di generare considerevoli e immediate ricadute occupazionali ed economiche sul territorio. Uno studio della Fondazione Rosselli, pubblicato nel 2014, ha stimato in € 260milioni la spesa effettuata da produzioni nazionali ed internazionali sul territorio nazionale, con un intervento regionale, in gran parte gestito dalle Film Commission, ora riconosciute dal nuovo testo

nazionale di settore, pari a 56,3 milioni di euro, di cui 9,9 milioni costituito da dotazioni annuali. Al 2016 (fonte Unioncamere- Symbola 2017) in Calabria si contavano 253 imprese attive nel settore film, video e tv. Questa nuova "economia della cultura", generata dal settore cinematografico, è in rapida espansione ed è in grado di incidere in maniera significativa, già nel breve periodo, sulle dinamiche della crescita e dell'occupazione e di una rinnovata attrattività dei territori. L'obiettivo strategico che la Regione intende perseguire è la produzione continua di nuova cultura, a partire dal patrimonio culturale e identitario esistente, che generi comportamenti innovativi, nuove idee, nuovi prodotti e servizi.

Potenziali fruitori delle attività, interventi e contributi previsti dalla proposta di legge, specificando se si tratta di soggetti pubblici o di soggetti privati:

I potenziali fruitori sono le imprese private di produzione cinematografica regionali, nazionali ed internazionali destinatari di contributi, previsti all'art.8 e di interventi di sostegno logistico, previsti dall'art.7; i giovani creativi e i lavoratori della complessa filiera cinematografica destinatari di percorsi di formazione e professionalizzazione previsti dall'art. 11 da realizzare in collaborazione con enti pubblici e privati attivi nel campo della formazione e dell'educazione; i privati esercenti cinematografici della regione, in particolare i gestori di esercizi storici e sale d'essai, destinatari delle misure di sostegno previste dall' art. 9; le associazioni culturali, i cine-circoli e i cine-studio privati che possono beneficiare di contributi secondo quanto disposto dall'art. 10; soggetti pubblici e privati organizzatori di festival, rassegne, premi e simili eventi beneficiari degli interventi previsti dall'art. 10; le Università, i consorzi universitari, e gli enti di ricerca, le mediateche territoriali in relazione alle misure predisposte dall'art. 12 per la valorizzazione del patrimonio cinematografico e audiovisivo regionale.

La legge si compone di 15 articoli, suddivisi in quattro titoli.

Nel Titolo I "Disposizioni Generali" (artt. 1-5) sono contenuti gli articoli di carattere ordinatorio dei principi generali della legge, senza diretto impatto economico finanziario sul bilancio regionale. E' previsto (art.2) per quel che concerne le definizioni, un rinvio alla legge 14 novembre 2016 n.220, evidenziando così come il testo di legge regionale sia strettamente connesso a quello elaborato a livello nazionale nell'ottica della costruzione di un quadro organico e coerente volto alla razionalizzazione di un settore strategico per l'economia nazionale e regionale. Nell'art. 3 vengono enunciate le finalità e gli obiettivi della legge individuando le tipologie di intervento con cui l'Amministrazione Regionale sostiene il complesso e diversificato comparto che ruota attorno all'attività e all'industria cinematografica. La Regione, difatti, nel promuovere lo sviluppo e la produzione di opere audiovisive nel territorio regionale agevola lo sviluppo di professionalità nel settore e stimola sinergie con altri settori produttivi e professionali, nel quadro di una più complessiva valorizzazione e promozione della conoscenza del patrimonio paesaggistico, culturale,

ambientale, enogastronomico e sociale. Gli obiettivi e le finalità indicate nell'articolo delineano un sistema ampio di intervento da parte dell'Amministrazione Regionale che va dal sostegno allo sviluppo della rete di esercizi cinematografici al sostegno a festival, rassegne, premi e agli operatori del settore impegnati nella promozione della cultura cinematografica; dalla formazione per le figure professionali richieste dal settore all'attuazione coordinata degli interventi in relazione alle diverse misure poste in essere dalla Regione nei settori dell'impresa, della cultura e dell'educazione. L'articolo inoltre, delinea un ruolo centrale per la Fondazione Calabria Film Commission, affidandole le funzioni di organismo con compiti di attuazione, sostegno e coordinamento delle attività e politiche cinematografiche e audiovisive quali definite e disciplinate dalla legge. L'art. 4 definisce le funzioni e i compiti della Regione, poi dettagliati agli articoli di cui al Titolo III. L'art.5, che chiude il Titolo I, pur non ponendo a capo degli Enti Locali alcun onere finanziario diretto, impegna gli stessi a collaborare con la Regione nello sviluppo e nell'attuazione degli interventi previsti nella legge attraverso interventi di tutela, restauro, e promozione del patrimonio artistico, monitoraggio delle attività del settore cinematografico e audiovisivo svolte nei rispettivi territori, sostegno e promozione dei progetti e delle produzioni che insistono sugli stessi.

Nel Titolo II "Programmazione e attuazione degli interventi" (art. 6) viene stabilito che il Programma pluriennale o annuale degli interventi viene approvato dalla Giunta regionale sulla base dei dati, delle proposte e delle indicazioni comunicati dalla Fondazione Calabria Film Commission. Il Programma, nel rispetto e in coerenza con il Documento di Economia e Finanza Regionale, nell'individuare gli obiettivi da perseguire, definisce le priorità tra le diverse tipologie di intervento e le relative risorse finanziarie necessarie per la loro realizzazione, le tipologie dei beneficiari, le procedure e i criteri per la concessione dei contributi, le procedure, modalità e tempistiche di attuazione degli interventi e le forme di raccordo con altri piani e programmi regionali.

Nel Titolo III, "Tipologie di interventi" (artt. 7-12) sono definite le tipologie di interventi che la Fondazione Calabria Film Commission, in base all'art. 7 comma 4, è chiamata ad attuare e gestire.

Art. 7: Tra le finalità e gli obiettivi previsti in capo alla Regione Calabria, all'art. 3, comma 1, lettera f) vi è quello di potenziare e sviluppare i compiti e il ruolo della Fondazione Calabria Film Commission, affidandole le funzioni di organismo con compiti di attuazione, sostegno e coordinamento delle attività definite e disciplinate dalla legge. L'art. 7, al comma 1, prevede il riconoscimento della Fondazione Calabria Film Commission, già prevista e disciplinata dall'art.3 della legge regionale 11 gennaio 2006, n.1, quale unica Film Commission della Regione Calabria per come, d'altronde, previsto e disposto dalla legge 24 novembre 2016, n. 220. Il comma 2 prevede le attività che la Fondazione deve porre in essere, declinate poi ai commi successivi.

L'operato della Calabria Film Commission si configura come un sistema complesso di funzioni, attività, ruoli, compiti e competenze. E' necessario, perciò, garantire un supporto alle due figure statutarie previste, in particolare il Presidente e il Direttore, per favorire il processo decisionale, la connessione e l'armonizzazione tra le diverse aree operative, nonché il coordinamento e il raggiungimento del complesso sistema di obiettivi e interventi. Si prevede perciò di affiancare il Presidente e il Direttore in relazione a:

- gli aspetti strategici, gestionali, organizzativi, di coordinamento, controllo e di comunicazione;
- il rispetto dei principi contabili, della normativa fiscale e del lavoro;
- il rispetto e l'applicazione della normativa cui è subordinata la Fondazione per le sue finalità e per le fonti di finanziamento impiegate;
- la predisposizione del Programma pluriennale o annuale di cui all'art. 6 e dei documenti consuntivi delle attività.

Agli organi statutarî della Fondazione ovvero il Presidente, il Direttore, il Revisore dei Conti si vanno conseguentemente ad aggiungere il Commercialista e il Consulente del lavoro e alcuni collaboratori con compiti di project management per i supporti necessari al sostegno dello sviluppo e della produzione di opere cinematografiche, multimediali e audiovisive, in materia di formazione e specializzazione professionale degli autori, dei professionisti e delle imprese locali del settore, in materia di promozione della Fondazione nonché della cultura cinematografica e audiovisiva, di tutela e valorizzazione del patrimonio cinematografico e audiovisivo, per il supporto giuridico necessario a garantire la correttezza e la liceità dell'operato della Fondazione in coerenza con le disposizioni del Codice degli Appalti (D.Lgs. 50/2016), del diritto d'autore e della normativa, nazionale e comunitaria, connessa all'industria cinematografica e dell'audiovisivo, della normativa sulla Trasparenza e l'Anticorruzione, la governance e il modello organizzativo della Fondazione, della normativa relativa alla Privacy.

L'articolo, al comma 4 prevede il monitoraggio e la raccolta di dati e informazioni riguardo il mercato audiovisivo locale e per valutare l'impatto delle politiche e iniziative attuate o da attuarsi ai sensi della legge. L'implementazione di questo servizio è funzionale, inoltre, alla definizione del Programma di cui all'art. 6.

Per un coordinamento, invece, con la normativa e le migliori prassi riconosciute a livello nazionale ed internazionale il comma 5 prevede la possibilità, da parte della Fondazione, di partecipare ad associazioni e altre forme di coordinamento con altre Film Commission, enti e istituzioni a livello nazionale ed internazionale.

L'art. 8 è dedicato al sostegno, allo sviluppo e alla produzione di opere cinematografiche, audiovisive e multimediali da realizzare sul territorio regionale. Al fine di poter essere oggetto di sostegno le opere devono rivestire carattere di Interesse regionale; il comma 2 elenca conseguentemente i criteri, dei quali almeno uno deve essere presente, per poter attribuire ad un'opera tale titolo: la partecipazione di almeno

un autore o una società con sede o residenza nel territorio calabrese; la realizzazione di una parte significativa delle attività di produzione o post produzione in Calabria con la partecipazione di maestranze locali, trattazione di temi legati alla cultura, storia e identità regionale; la connessione e importanza strategica in relazione alle politiche complessivamente adottate dalla Regione nel campo delle arti creative, dell'innovazione, dell'internalizzazione, della promozione del territorio, del turismo, della formazione, delle politiche giovanili e della promozione dell'occupazione. Il comma 4 dispone che la specificazione della dotazione finanziaria da destinare ad ogni tipologia di opera, qualora non sia prevista nel Programma possa essere effettuata dalla Fondazione Calabria Film Commission in sede di attuazione degli interventi.

La Fondazione Calabria Film Commission è stata oggetto di una fase di commissariamento al termine della quale, nell'agosto 2016, sono stati nominati i vertici e avviata la nuova gestione. Nel secondo semestre dello stesso anno in attuazione del protocollo d'intesa stipulato tra i Presidenti della Regione Calabria e della Regione Basilicata denominato "Lu.Ca.", finalizzato alla condivisione di strategie in ambito cinematografico ed audiovisivo, è stato pubblicato un "Avviso pubblico per la concessione di aiuti alle PMI operanti nel settore della produzione cinematografica "Lu.Ca." Procedura a "Sportello" in virtù della quale sono state finanziate quattro produzioni (tre lungometraggi e un cortometraggio) per un contributo complessivo da parte della Regione Calabria pari ad € 86.387,66, cui si è aggiunto un contributo diretto per un altro cortometraggio per un importo di € 24.674,00. Sempre nel 2016, utilizzando il fondo ordinario, la Fondazione ha supportato cinque produzioni locali per un ammontare di contributi pari a € 40.400,00.

In data 15 dicembre 2016 è stata stipulata apposita convenzione (rep. n. 1601 del 15 dicembre 2016) tra la Regione Calabria – Dipartimento Turismo, Beni Culturali, Istruzione e Cultura e la Fondazione Film Commission per l'attuazione da parte della Fondazione Calabria Film Commission, in qualità di soggetto attuatore, dell'intervento 1 di cui alla Scheda descrittiva n. 1 del Piano di Azione e Coesione approvato con delibera della Giunta Regionale n. 288 del 21 luglio 2016; la Scheda descrittiva n. 7 del Piano di Azione e Coesione, denominata "Interventi per la promozione e produzione culturale", prevedeva, tra gli altri, l'intervento 1 denominato "Produzione e diffusione di nuovi contenuti culturali attraverso produzioni cinematografiche e audiovisive". La dotazione finanziaria, pari a € 1.000.000,00 ha permesso alla Fondazione di bandire il primo avviso pubblico *per l'attrazione di produzioni audiovisive e cinematografiche nazionali ed internazionali nel territorio della regione Calabria*, pubblicato il 23 giugno 2017, la cui graduatoria è stata resa nota sul finire dell'anno. L'Avviso pubblico prevedeva un budget pari ad € 600.000,00 che ha permesso di individuare 14 beneficiari (sette lungometraggi, cinque documentari e due webseries). Ancora, con i fondi Pac 2077/2013, sempre in attuazione dell'intervento di cui alla Scheda descrittiva n. 1, sono state finanziate altre due produzioni: uno sceneggiato televisivo e una serie televisiva internazionale. Nel 2017, primo anno di attività della Fondazione, che seguiva i primi mesi di start up, oltre all'utilizzo dei fondi Pac 2007/2013, ulteriori risorse, derivanti dal bilancio ordinario sono state destinate al sostegno e allo sviluppo di produzioni cinematografiche ed audiovisive: complessivi € 84.964,00 per il

supporto a tre cortometraggi, tre documentari, due fiction tv, due lungometraggi e un programma televisivo.

Tutte le produzioni sostenute hanno visto il coinvolgimento di attori, figurazioni e maestranze locali.

Al 31 dicembre 2017, facendo riferimento alle ricadute economiche sul territorio calabrese, generate dalle sole spese dirette effettuate dalle produzioni cinematografiche sostenute dalla Calabria Film Commission, l'effetto moltiplicatore calcolato è stato pari a 4,73. Le produzioni sostenute, inoltre, hanno conseguito importanti riconoscimenti nazionali ed internazionali, tra cui ben tre David di Donatello per miglior regia, miglior montaggio e miglior cortometraggio, contribuendo ad una rinnovata immagine della regione Calabria.

L'impianto della legge riserva attenzione anche alle attività dell'esercizio cinematografico e ai principi di localizzazione. Al 31.12.2017, secondo i dati forniti da Anec Calabria, in regione risultano attivi 36 cinema, di cui tre multisala, per un totale di 59 schermi diffusi sul territorio, cui bisogna aggiungere circa una quindicina di sale che tutt'ora non sono iscritte all'associazione nazionale di categoria. Alla data di stesura della presente legge, inoltre, nessuna sala cinematografica risulta essere iscritta alla Fice (Federazione Italiana Cinema d'Essai). L'art. 9 prevede, al comma 1 lettera a), che la Regione sostenga quegli esercizi che, in base ad apposite procedure ad evidenza pubblica, assicurino una programmazione di spettacoli cinematografici d'essai nel corso dell'anno; la lettera b) dello stesso comma prevede il sostegno, sempre in base a procedure ad evidenza pubblica di progetti finalizzati alla messa in rete di sale cinematografiche in grado di potenziare la programmazione e l'ottimizzazione delle potenzialità del sistema a livello territoriale. I progetti di messa in rete dovranno essere ispirati ai principi di cui al comma 2 dello stesso articolo 9, tra i quali una particolare attenzione alle mono-sale e alle sale d'essai, l'equilibrio tra le diverse tipologie di esercizio con particolare riferimento al piccolo e medio esercizio, il sostegno ad azioni specifiche dirette alle agevolazioni per i disabili, le categorie svantaggiate, i giovani, le scuole e le famiglie.

Dopo aver previsto le misure per l'attrazione di produzioni cinematografiche e lo sviluppo del comparto audiovisivo locale e le misure a sostegno dell'attività delle sale cinematografiche il Titolo III contempla, all'art. 10, la promozione della cultura cinematografica ed audiovisiva e in generale il linguaggio del cinema e dell'audiovisivo.

Nel corso del 2017 la Fondazione Calabria Film Commission ha ricevuto più di trenta richieste di patrocinio e sostegno da parte di operatori regionali impegnati nell'organizzazione di festival, rassegne e premi in ambito cinematografico ed audiovisivo a cui si devono aggiungere i cinque festival tematici riconosciuti e finanziati dalla Regione Calabria nell'ambito dell'Avviso Pubblico rivolto agli Eventi Storicizzati.

E' il segno tangibile di una scena dinamica e di grande importanza (il portale cinemaitaliano.info ha censito, nel 2017, 34 festival tematici in regione di medie dimensioni) in quanto capace di impegnare centinaia di professionisti locali del settore in relazione alle diverse figure di cui necessita la realizzazione e

l'organizzazione di un festival o di una rassegna, di promuovere una rinnovata immagine del territorio regionale e di stimolare consistenti flussi di turismo culturale, in costante crescita con particolare riferimento ai segmenti del turismo esperienziale, che attraverso la partecipazione agli eventi culturali ricercano un contatto ed una esperienza autentica con il territorio nel quale gli stessi ricadono.

Per quel che concerne il sistema produttivo culturale della regione, nonostante i dati offerti dall'ultimo rapporto della Fondazione Symbola "Io sono Cultura" pongano la Calabria in una posizione di coda nel panorama nazionale, è interessante analizzare i dati da un punto di vista quantitativo. Alla fine del 2016, infatti, in Calabria si contavano 6234 imprese afferenti al sistema produttivo culturale, di cui 2311 erano le imprese strettamente "creative" (architettura, comunicazione e design) e 3632 le industrie culturali (film, video, radio tv, videogiochi, software, musica, libri e stampa). Il sistema produttivo culturale ha prodotto, nel 2016, un valore aggiunto pari a 956,2 milioni di euro, pari al 3,2 % dell'economia regionale, con 21.500 occupati. Gli effetti benefici della produttività del sistema culturale sono stati quantificati in rapporto alla spesa turistica attivata direttamente: ben 1.100,4 milioni di euro, il 33,8% della spesa turistica regionale complessiva.

Gran parte del settore è coinvolta nelle diverse tipologie di eventi previsti dall'art.10; i festival, le rassegne i primi e simili eventi previsti alla lettera a del comma 1 e progetti di associazioni culturali, cine-circoli e cine-studio che operano sul territorio previsti alla lettera b del comma 1.

L'art. 11 è dedicato al sostegno alla formazione e alla specializzazione professionale.

Nel mese di novembre del 2016, la Fondazione Calabria Film Commission ha organizzato un primo corso di orientamento e formazione per i professionisti dell'audiovisivo della regione. Il corso, prevedeva le seguenti tematiche: finanziamenti pubblici e privati, finanziamenti regionali, nazionali, internazionali, piano finanziario, co-Produzione, dalla stesura del primo budget al consuntivo finale, le fasi di un film sviluppo, produzione, distribuzione, i diritti ed i contratti con i fornitori; perchè/come scegliere un progetto, chi sono le persone coinvolte nella realizzazione di un film, panoramica sui corsi di formazione nazionale/europea, come una piccola realtà decentrata riesce a produrre film, il ruolo del produttore, studio di case history. Tenuto dalla docente Nadia Trevisan, il corso, articolato in due intensi giorni, si è svolto presso la Cittadella della Regione Calabria ed ha registrato un notevole successo, contando più di 60 partecipanti provenienti da tutta la Regione.

Sul finire del 2017, è stato concluso un importante accordo con l'Associazione Culturale Maia per la realizzazione di un corso, denominato MAIA Calabria, dedicato alla professionalizzazione e internazionalizzazione degli operatori dell'audiovisivo emergenti calabresi. Maia Workshops è il programma leader in Europa nella formazione professionale per produttori emergenti dell'audiovisivo. Fondato nel 2005 dalla produttrice Graziella Bildesheim, il programma vanta profonde radici nell'esperienza condivisa e nella pratica del settore in ambito internazionale e gode ininterrottamente, dal 2006, del sostegno di Europa Creativa / Programma MEDIA. Negli oltre dieci anni di attività MAIA ha formato più di 500

professionisti attivi nel campo dell'audiovisivo e ha collaborato con oltre 50 partner istituzionali, finanziari e accademici in tutta Europa. MAIA Plus Calabria si articola in 6 incontri complessivi che hanno lo scopo di favorire l'internazionalizzazione e accrescere le competenze degli operatori emergenti calabresi, attraverso alcune sessioni tenute da professionisti del settore, e un incontro di network con produttori internazionali parte della rete di Maia Workshops. Il programma di formazione si svolgerà nel secondo semestre del 2018. Nel primo semestre del 2018 la Fondazione Calabria Film Commission, in partenariato con le altre Film Commission del Mezzogiorno (Sicilia, Basilicata, Campania e Puglia), Istituto Luce-Cinecittà e Creative Europe Desk Italy-Media ha partecipato attivamente ad una "call for participants" per l'individuazione di 10 produttori che parteciperanno al progetto "MEDIA Talents on tour". Il progetto ha come obiettivo quello di favorire un accrescimento delle competenze dei produttori/talenti emergenti e migliorare la loro partecipazione ai bandi rivolti ai produttori previsti in Europa Creativa MEDIA. Il progetto prevede l'organizzazione di un tour di eventi formativi rivolti a produttori/talenti emergenti che in relazione ai loro progetti in fase di sviluppo, saranno seguiti da mentori ed esperti del settore su tutti gli aspetti legati al ciclo di vita di un progetto.

Le iniziative sin qui realizzate in ambito formativo e di professionalizzazione degli operatori trovano con le disposizioni dell'art. 11 una adeguata e necessaria razionalizzazione. L'articolo distingue correttamente misure a sostegno di talenti e nuove professionalità, previste alla lettera a) del comma 1 dalle azioni mirate alla crescita e qualificazione tecnica degli operatori del sistema cinematografico ed audiovisivo previste alla lettera b).

La Fondazione ha già attivato sul portale web istituzionale un'apposita sezione denominata "data base" destinata a creare una banca dati regionale per gli operatori del settore in grado di facilitare da parte delle produzioni cinematografiche nazionali ed internazionali il reperimento delle figure professionali di cui necessitano nelle fasi di lavorazione svolte sul territorio regionale. La sezione conta già oltre 150 iscrizioni da parte dei professionisti calabresi e le disposizioni previste dalla lettera c) del comma 1, dedicate alla creazione di una banca dati regionale degli operatori del settore, offrono la possibilità, anche in questo caso, di procedere ad una funzionalizzazione di quanto sino ad ora realizzato in connessione con le attività di formazione. Tali attività che verranno poste in essere razionalizzando le diverse tipologie e i diversi livelli di specializzazione degli operatori regionali, al fine di rendere la banca dati uno strumento sempre più utile per le produzioni che intendono localizzare le lavorazioni sul territorio calabrese, attingendo dalle professionalità locali le figure da impiegare nei diversi reparti.

Il Titolo III si chiude con l'art. 12, dedicato al patrimonio cinematografico ed audiovisivo.

Nel corso degli ultimi due anni la Fondazione Calabria Film Commission ha sostenuto un importante lavoro di ricerca, condotto dall'Associazione Art Production di Serra San Bruno, volto alla pubblicazione della prima "Guida alla Calabria cinematografica"; in base alla ricerca si è evinto che dal 1942 sono stati ben 182 i lungometraggi girati in Regione. Un patrimonio da recuperare, che si unisce alla ricca produzione della

redazione regionale della Rai così come a quella del Centro Radiotelevisivo dell'Università della Calabria e agli importanti archivi di privati, come ad esempio quello della società EdilightMedia di Cosenza o della Cineteca Regionale, struttura privata con sede a Catanzaro.

I commi 2 e 3 prevedono il sostegno, da parte della Regione, della ricerca, raccolta, catalogazione, digitalizzazione, studio, conservazione, valorizzazione e deposito legale del patrimonio cinematografico e audiovisivo d'interesse regionale. Il comma 2 prevede la realizzazione di progetti e iniziative da realizzarsi anche in rete con l'archivio della Cineteca nazionale e altri soggetti regionali, che come si è visto sono attivi, in tal senso, sul territorio regionale. Il comma 3 prevede la promozione dell'acquisizione, catalogazione e conservazione dei materiali cinematografici e audiovisivi d'interesse regionale anche mediante l'istituzione di una cineteca regionale, con il supporto e coinvolgimento dei soggetti, pubblici e privati, del territorio.

Il Titolo IV, "Norme finanziarie, finali e transitorie" (artt. 13-15) prevede, all'art.13 la copertura finanziaria dell'insieme di interventi previsti dalla legge, all'art.14 il richiamo alla normativa europea sugli aiuti di Stato e all'art. 15 la disposizione sull'entrata in vigore della legge, prevista il giorno successivo a quello della pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

RELAZIONE FINANZIARIA LEGGE REGIONALE SUL CINEMA E L'AUDIOVISIVO

Articolo 1

Il **comma 1**, richiamando gli artt. 9, 21 e 33 della Costituzione, la legge 14 novembre 2016 n. 220 (recante "Disciplina del cinema e dell'audiovisivo") e l'art. 2 dello Statuto è di natura ordinamentale e non comporta oneri.

Il **comma 2** nel circoscrivere il campo d'azione della legge agli interventi nel settore cinematografico e audiovisivo, anche in forma coordinata con le politiche e gli interventi attuati in altri settori, è di natura ordinamentale e non comporta oneri.

Articolo 2

Non derivano oneri finanziari diretti sul bilancio regionale dal presente articolo di carattere definitorio, che rimanda, ove non sia diversamente previsto, alla legge 14 novembre 2016 n. 220, alle successive modifiche e alla normativa attuativa della stessa legge.

Articolo 3

Dall'articolo non derivano oneri finanziari diretti sul bilancio regionale in quanto nello stesso vengono enunciati gli obiettivi e le finalità della legge, individuando le tipologie di intervento con cui l'Amministrazione Regionale sostiene l'attività cinematografica in Calabria, dettagliate negli articoli da 7 a 12 del DDL in esame e quantificate in termini di oneri all'art. 13 e nella presente relazione, da attuare secondo la programmazione approvata dalla Giunta, per come stabilito dall'art. 6 della presente legge.

Il **comma 1** elenca le tipologie di intervento:

alla lettera a) è prevista la promozione e il sostegno alla nascita e sviluppo di un distretto dell'industria cinematografica e audiovisiva locale, sia per quel che concerne la produzione di opere cinematografiche e audiovisive, realizzate nel territorio, che per quel che concerne lo sviluppo di professionalità, i cui oneri sono quantificati nella presente relazione (vedi riferimento art. 8);

alla lettera b) è prevista la promozione e il sostegno di iniziative volte ad attrarre produzioni nazionali ed internazionali sul territorio regionale, i cui oneri sono quantificati nella presente relazione (vedi riferimento art. 8);

alla lettera c) è previsto lo sviluppo di una rete di esercizi cinematografici diffusa, concorrenziale e di qualità e la realizzazione di progetti e di messa in rete delle sale. La quantificazione degli oneri è prevista nella presente relazione (vedi riferimento art. 9);

alla lettera d) è previsto il sostegno a festival, rassegne, premi e all'attività di associazioni culturali i cui oneri finanziari sono quantificati nella presente relazione (vedi riferimento art. 10);

alla lettera e) è prevista la promozione della formazione alle professioni del cinema e il sostegno a progetti diretti alla crescita di nuovi talenti e professionalità, con percorsi formativi di eccellenza e azioni mirate alla crescita e qualificazione tecnica degli operatori, i cui oneri sono quantificati nella presente relazione (vedi riferimento art. 11). La banca dati degli operatori, prevista dall'ultimo capoverso, è curata dal personale

Municipio Regionale della Calabria

PROTOCOLLO GENERALE

Prot. n. 35.896 del 20-8-2018

Classificazione 01.15.01

della Fondazione Calabria Film Commission nell'ambito dei compiti conferiti la cui quantificazione, in termini di oneri, è specificata nella presente relazione (vedi riferimento art. 7);

alla lettera f) è previsto il potenziamento della Fondazione Calabria Film Commission, cui viene affidato il compito di soggetto attuatore delle attività definite e disciplinate dalla presente legge, adeguandone la struttura organizzativa. La quantificazione degli oneri è effettuata nella presente relazione (vedi riferimento art. 7);

alla lettera g) è presente la prescrizione di assicurare l'attuazione coordinata degli interventi previsti dalla legge anche rispetto agli interventi da attuarsi dalla Regione nei settori dell'impresa, della cultura e dell'educazione. Tale disposizione è di carattere ordinatorio e, pertanto, non comporta oneri;

alla lettera h) è prevista la promozione di azioni di monitoraggio sullo sviluppo e l'evoluzione del settore cinematografico e audiovisivo in Calabria, i cui oneri sono quantificati nella presente relazione (vedi riferimento art. 7, comma 4, lettera a). La lettera h prevede inoltre la promozione della ricerca, raccolta, catalogazione, conservazione e valorizzazione della documentazione cinematografica e audiovisiva prodotta nel territorio regionale, i cui oneri sono quantificati nella presente relazione (vedi riferimento art. 12).

alla lettera i) è prevista la promozione e lo sviluppo di progetti e attività attraverso collaborazioni con altre Regioni, l'Unione Europea e le Università. Tali attività sono svolte dal personale della Fondazione Calabria Film Commission, ed i relativi oneri finanziari sono quantificati nella presente relazione (vedi riferimento art. 7).

Articolo 4

Il comma 1, di carattere ordinatorio, prescrive che la Regione, nel rispetto dei principi dettati dalla Costituzione e dalle leggi statali, elabori e definisca gli indirizzi e i criteri generali delle politiche in materia di cinema e audiovisivo, avvalendosi a tal fine della Film Commission. La disposizione non comporta oneri.

Il comma 2 prescrive che le finalità e gli obiettivi di cui all'art. 3 siano perseguiti anche mediante ogni opportuno intervento e sostegno nell'ambito della più generale attività di programmazione. Essendo di carattere ordinatorio la disposizione non comporta oneri.

Il comma 3 prevede che la Regione, nell'ambito delle attività di propria competenza, operi anche con il concorso degli enti locali, coinvolgendo associazioni e altri enti pubblici e privati presenti sul territorio. Il comma 3 è di carattere ordinatorio e non comporta oneri.

Il comma 4 dispone l'osservanza della massima trasparenza e semplificazione. Di carattere ordinatorio non comporta oneri.

Il comma 5 prevede la collaborazione della Regione con lo Stato, le Regioni, l'Unione Europea, le Università e i soggetti pubblici e privati del sistema economico, produttivo e finanziario. La disposizione, di carattere ordinatorio, non comporta oneri.

Articolo 5

L'articolo descrive le funzioni e i compiti degli Enti Locali nel settore cinematografico e audiovisivo:

il sostegno alle attività cinematografiche e audiovisive alla lettera a), il sostegno alle attività locali di promozione del territorio tramite le produzioni cinematografiche alla lettera b), la promozione di interventi

di tutela del patrimonio artistico alla lettera c), il monitoraggio delle attività cinematografiche e audiovisive sul proprio territorio alla lettera d), la collaborazione con la Regione nello sviluppo degli interventi previsti dalla legge alla lettera e).

Dall'articolo non derivano oneri finanziari diretti sul bilancio regionale e non discendono oneri sul bilancio degli enti locali. Infatti, le funzioni e i compiti degli Enti locali sono disciplinati nel rispetto dei rispettivi ordinamenti, in conformità con la normativa statale vigente e sulla base delle risorse disponibili nei relativi bilanci.

Articolo 6

L'articolo, di carattere ordinatorio, definisce l'iter di approvazione del Programma pluriennale o annuale di interventi per l'attività cinematografica e audiovisiva.

Il **comma 1** prevede che la Giunta regionale approvi il Programma sulla base delle proposte e delle indicazioni fornite dalla Fondazione Calabria Film Commission. La disposizione, di carattere ordinatorio, non comporta oneri.

Il **comma 2** prevede che il programma, nel rispetto e in coerenza con il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFER), definisca le risorse finanziarie necessarie per la realizzazione degli obiettivi da perseguire nel triennio, le quali derivano dalla quantificazione economica delle diverse misure previste al Titolo III "tipologie di interventi". La disposizione, di carattere ordinatorio, non comporta oneri.

Articolo 7

Il **comma 1**, dell'articolo individua la Fondazione Calabria Film Commission quale organismo attuatore che provvede alla gestione e realizzazione in forma coordinata degli interventi della Regione in materia di cinema e audiovisivo é, quindi, di natura ordinamentale e non comporta oneri.

I **commi 2 e 3**, non hanno impatto finanziario in quanto negli stessi sono elencati gli interventi declinati negli specifici articoli della legge in questione e quantificati nella relazione, ove necessario.

Il **comma 4**, individua le attività, i compiti e le funzioni che la Fondazione Calabria Film Commission dovrà espletare in qualità di soggetto attuatore e genera spese nel Fondo annuale della legge e specificatamente:

Il **comma 4, lettera a)**, comporta oneri a carico del bilancio di previsione 2018-2020, per un importo complessivo pari a euro 4.575,00 per il 2018 e ad euro 18.300,00 per le annualità 2019 e 2020.

Per quanto riguarda il 2018, le spese sono state quantificate considerando un periodo circa 3 mesi di attività che vengono computati a far data dall'entrata in vigore della presente legge e dall'entità delle attività da porre in essere nel periodo considerato.

Si prefigge di monitorare e raccogliere dati e informazioni riguardo al mercato audiovisivo locale e per valutare l'impatto delle politiche e iniziative attuate o da attuarsi ai sensi della presente legge.

L'implementazione di questo servizio è funzionale, inoltre, alla definizione del Programma di cui all'art. 6.

Il servizio verrà espletato da collaboratori specializzati nelle rilevazioni statistiche e nella misurazione degli effetti degli interventi in termini qualitativi.

Per il 2019 e il 2020 la durata del servizio sarà di 12 mesi per un costo complessivo lordo pari a € 18.300,00 per ogni annualità.

Il comma 4 Lettere b), c), d), e), f), g).

Le attività elencate alle lettere b), c), d), e), f), g) del presente comma, che costituiscono i compiti della Fondazione Calabria Film Commission, vengono effettuate direttamente dalla Fondazione mediante l'ordinaria attività della stessa.

La FCFC, per lo svolgimento delle funzioni di cui alla presente legge deve dotarsi di risorse umane, strumentali e finanziarie adeguate. Il costo complessivo sostenuto per l'acquisizione di queste risorse rappresenta, quindi, l'ammontare delle spese di funzionamento.

La Fondazione ha sede nella Cittadella Regionale per cui non sostiene alcun costo per fitti e utenze. Necessita invece della strumentazione e delle forniture necessarie al normale funzionamento dell'ufficio (computer, stampanti, materiale d'ufficio, ecc.) che, in considerazione dello storico dei costi sostenuti dalla Fondazione per queste voci e dei compiti assegnati dalla presente legge, possono stimarsi in € 6.700,00 lordi all'anno.

Le spese di funzionamento sono relative:

- ✓ agli organi statutari della Fondazione ovvero il Presidente, il Direttore, il Revisore dei Conti. La stima annua del costo lordo complessivo è pari a € 114.800,00 (Direttore: euro 6.344x12mesi=76.128; Revisore: euro 25.672 annui; Rimborsi degli organi=euro 13.000,00);
 - ✓ al Commercialista e Consulente del lavoro. La stima annua del costo lordo complessivo è pari a € 15.000,00 (1.250 eurox12 mesi);
 - ✓ ai due collaboratori esperti senior con compiti di project management negli ambiti riguardanti agli interventi in materia di:
 - 1) sostegno dello sviluppo e della produzione di opere cinematografiche, multimediali e audiovisive, nonché in materia di formazione e specializzazione professionale degli autori, dei professionisti e delle imprese locali del settore;
 - 2) promozione della Fondazione nonché della cultura cinematografica e audiovisiva, di tutela e valorizzazione del patrimonio cinematografico e audiovisivo.
- La stima annua del costo lordo complessivo è pari a € 130.000,00;
- ✓ un collaboratore addetto all'attività di segreteria di direzione con compiti operativi a supporto dell'attività degli Organi statutari e del management. La stima annua del costo lordo complessivo è pari a € 19.200 (euro 1.600 lorde x12 mesi);
 - ✓ due collaboratori junior per il supporto delle attività relativa agli interventi in materia di produzione di opere cinematografiche, multimediali e audiovisive, di formazione professionale e di promozione. La stima annua del costo lordo complessivo è pari a € 48.000,00 (2.000 eurox12 mesix2);
 - ✓ 1 collaboratore per interventi specifici inerenti l'assistenza ed il supporto giuridico per tutta l'attività della Fondazione al fine di garantire la correttezza e la liceità del proprio operato in coerenza con le disposizioni: 1) del Codice degli Appalti (D.Lgs. 50/2016); 2) del diritto d'autore e della normativa, nazionale e comunitaria, connessa all'Industria cinematografica e dell'audiovisivo; 3) della normativa sulla Trasparenza e l'Anticorruzione, la governance e il modello organizzativo della Fondazione; 4) della normativa relativa alla Privacy. La stima annua del costo lordo complessivo è pari a € 24.000,00 (2.000 eurox12 mesi);
 - ✓ 1 collaboratore per la gestione, la realizzazione, la rendicontazione e il controllo delle procedure amministrative e negoziali. La stima annua del costo lordo complessivo è pari a € 24.000,00 (2.000 eurox12 mesi).

In base a quanto su indicato i compiti e le attività di competenza diretta della Fondazione generano, ai comma da a) fino a g), oneri a carico del bilancio pari a € 400.000,00 in relazione alle annualità 2019 e 2020 e pari a € 100.000,00 per la restante parte dell'anno 2018.

Tali oneri trovano copertura a valere sulle risorse allocate al capitolo U5201025301, Missione 05, programma 02, del Bilancio di previsione 2018-2020

Si specifica che, per quanto riguarda il 2018, le spese sono state quantificate in euro 100.000,00, considerando un periodo di 3 mesi di attività che vengono computati a far data dall'entrata in vigore della presente legge. Da precisare che nel bilancio di previsione 2018-2020 sono attualmente allocate euro 600.000,00 per l'anno 2018, in gran parte già utilizzate, ed euro 500.000,00 per ciascuno degli anni 2019 e 2020.

Il comma 5 prevede la possibilità che la Fondazione Calabria Film Commission partecipi ad associazioni e altre forme di coordinamento con altre Film Commission e altri enti e istituzioni, a livello nazionale ed internazionale. Gli eventuali oneri rientrano nelle attività di promozione della Fondazione, e sono comunque coperti finanziariamente con le risorse stanziare per le attività indicate all'art. 8 della presente relazione.

Il comma 6 prevede la facoltà da parte della Fondazione di adottare specificazioni e criteri previsti nella presente legge. Il comma, di carattere ordinatorio, non comporta oneri.

Articolo 8

Le attività e gli interventi contemplati all'articolo 8 generano oneri a carico del bilancio regionale per come di seguito elencato:

8.1 Al comma 1, in particolare si prevede di realizzare gli interventi che sono riportati e valorizzati nella tabella sottostante:

Comma 1) Avvisi Pubblici e, eccezionalmente, contributi concessi direttamente, al di fuori delle selezioni regolamentate da avvisi pubblici, in coerenza con l'art. 63 del D.lgs. 50/2016 e con gli art. 2575 del codice civile e 1 della L. n. 633/1941 (protezione del diritto d'autore e di altri diritti connessi al suo esercizio). In particolare si prevede di finanziare:	2018	2019	2020
lungometraggi, serie tv, le opere prime e seconde: si ipotizza un contributo medio per ogni opera pari a € 200.000. Per il 2018 e il 2019 il numero minimo di opere finanziato sarà pari a 5. Per il 2020 il numero minimo di opere finanziato sarà pari a 6.	1.000.000,00	1.000.000,00	1.200.000,00
Cortometraggi: si ipotizza un contributo medio per ogni opera pari a € 40.000. Per il 2018 e 2019 il numero minimo di opere finanziato sarà pari a 4. Per il 2020 il numero minimo di opere finanziato sarà pari a 5.	160.000,00	160.000,00	200.000,00
Web series: si ipotizza un investimento medio per ogni opera pari a € 35.000. Per gli anni 2018, 2019 e 2020 il numero minimo di opere finanziato sarà pari a 2.	70.000,00	70.000,00	70.000,00
Documentari: si ipotizza un investimento medio per ogni opera pari a € 50.000. Per il 2018 e il 2019 il numero minimo di opere finanziato sarà pari a 4. Per il 2020 il numero minimo di opere finanziato sarà pari a 5.	200.000,00	200.000,00	250.000,00
Sostegno alla produzione e allo sviluppo di progetti audiovisivi che coinvolgono produzioni locali: si ipotizza un investimento medio per ogni progetto pari a € 35.000. Per il 2018 il numero minimo di opere finanziato sarà pari a 7. Per il 2019 e per il 2020 il numero minimo di opere finanziato sarà pari a 5.	245.000,00	175.000,00	175.000,00
Acquisizione di servizi esterni per il supporto a: -amministrazione, gestione e controllo di risorse finanziarie; -stesura e pubblicazione delle evidenze pubbliche; -procedure di selezione; -procedure amministrative e pratiche negoziali;	115.000,00	88.000,00	98.000,00

-attività di rendicontazione; -attività di informazione e orientamento per lo sviluppo di progetti audiovisivi che coinvolgono produzioni locali. -costi per l'acquisizione d'ufficio di certificazioni e documenti al fine di verificare la sussistenza dei requisiti dichiarati dai beneficiari. La quantificazione di tali oneri è effettuata tenendo conto dei prezzi di mercato relativi all'acquisizione di collaborazioni specialistiche nei diversi ambiti di riferimento. Si è stimato un costo medio pari ad Euro 15.000 per ciascun ambito.			
---	--	--	--

8.2. Al comma 2 sono previsti gli interventi per la promozione e il sostegno di azioni finalizzate ad accrescere l'attrattività e la visibilità del territorio regionale sui mercati nazionali e internazionali quali location per le riprese, al fine di favorire la produzione di opere cinematografiche e audiovisive di interesse regionale. In particolare si prevede di implementare le seguenti attività:

a) comunicazione istituzionale della Fondazione per la promozione delle proprie attività e Avvisi Pubblici, nonché delle location, a favore delle produzioni:

- almeno 20 uscite durante l'anno su riviste, cartacee e web, nazionali e internazionali con un investimento medio per ogni uscita pari a € 3.500,00 oltre IVA (costo lordo pari a € 4.270,00);
- progettazione e produzione di supporti cartacei quali brochures, pieghevoli, cartoline (il costo lordo stimato, in base allo storico della Fondazione e in considerazione dello sviluppo delle attività connesso all'approvazione della presente legge, è pari a € 25.000,00 all'anno);
- comunicazione e promozione sul web, mediante l'utilizzo del sito web e dei canali social della Fondazione (il costo lordo stimato, in base allo storico della Fondazione e in considerazione dello sviluppo delle attività connesso all'approvazione della presente legge, è pari a € 20.000,00 all'anno);
- ufficio stampa specializzato nella comunicazione e promozione settoriale. Costo lordo stimato su base annua € 24.400,00;

b) partecipazione ad almeno 5 eventi di settore nazionali e internazionali con la realizzazione delle seguenti attività:

- allestimento e gestione di uno stand dedicato (noleggio, personalizzazione, personale dedicato all'accoglienza e all'espletamento dei servizi necessari quali, ad esempio, la presenza di tecnici specializzati, il trasporto dei materiali, il montaggio e lo smontaggio). Costo lordo medio stimato per ogni evento di settore € 24.000,00;
- la presenza di almeno 3 addetti della Film Commission per un minimo di 4 giorni (costo stimato per le spese vive di partecipazione a un evento di settore per ogni addetto € 3.000 lordi);

c) sostegno alla promozione, comunicazione e diffusione delle opere e delle attività realizzate dagli operatori della filiera regionale (il costo lordo stimato, in base allo storico della Fondazione e in considerazione dello sviluppo delle attività connesso all'approvazione della presente legge, è pari a € 30.000,00 all'anno).

In particolare si prevede di realizzare gli interventi che sono descritti e valorizzati nella tabella sottostante:

Comma 2) Interventi per la promozione e il sostegno di azioni finalizzate ad accrescere l'attrattività e la visibilità del territorio regionale sui mercati nazionali e internazionali quali location per le riprese al fine di favorire la produzione di opere cinematografiche e audiovisive di interesse regionale. In particolare si prevede di implementare le seguenti attività:	2018	2019	2020
a) comunicazione istituzionale della Fondazione per la promozione delle proprie attività e Avvisi Pubblici, nonché delle location, a favore delle produzioni: - uscite durante l'anno su riviste, cartacee e web, nazionali e internazionali con un investimento medio per ogni uscita pari a € 3.500,00 oltre IVA (costo lordo pari a € 4.270,00); - progettazione e produzione di supporti cartacei quali brochure, pieghevoli, cartoline (il costo lordo stimato, in base allo storico della Fondazione e in considerazione dello sviluppo delle attività connesso all'approvazione della presente legge, è pari a € 25.000,00 all'anno);	110.000,00	307.000,00	307.000,00

<p>- comunicazione e promozione sul web, mediante l'utilizzo del sito web e dei canali social della Fondazione (il costo lordo stimato, in base allo storico della Fondazione e in considerazione dello sviluppo delle attività connesso all'approvazione della presente legge, è pari a € 20.000,00 all'anno);</p> <p>- ufficio stampa specializzato nella comunicazione e promozione settoriale. Costo lordo stimato su base annua € 24.400,00;</p> <p>b) partecipazione ad almeno 5 eventi di settore nazionali e internazionali (allestimento e gestione di uno stand dedicato Costo lordo medio stimato per ogni evento di settore € 24.000,00; presenza di addetti della Film Commission per un minimo di 4 giorni (costo stimato per le spese vive di partecipazione a un evento di settore per ogni addetto € 3.000 lordi);</p> <p>c) sostegno alla promozione, comunicazione e diffusione delle opere e delle attività realizzate dagli operatori della filiera regionale (il costo lordo stimato, in base allo storico della Fondazione e in considerazione dello sviluppo delle attività connesso all'approvazione della presente legge, è pari a € 30.000,00 all'anno);</p>			
---	--	--	--

Il comma 3 prevede che i criteri per l'individuazione dell'interesse regionale possano essere oggetto di ulteriori specificazioni nel Programma e comunque ad opera della Film Commission in sede di attuazione dei singoli interventi. Il comma, di carattere ordinatorio, non comporta oneri.

Il comma 4 è di carattere ordinatorio e non comporta oneri, limitandosi ad affermare che gli interventi possono riguardare tutte le tipologie di opere audiovisive previste ai sensi della normativa statale.

I costi dell'anno 2018 sono connessi alla data dell'entrata in vigore della presente disposizione.

Al fine di favorire lo sviluppo e la produzione di opere cinematografiche e audiovisive di interesse regionale, quindi, attraverso gli interventi e le attività di cui all'articolo 8, per come declinate nelle precedenti tabelle, quindi, si prevedono oneri, complessivamente pari a euro 1.900.000,00 per il 2018; 2.000.000,00 per il 2019 e 2.300.000,00 per il 2020. Tali oneri trovano copertura a valere sui Fondi del Programma Azione e coesione (PAC) 2014-2020, Asse 6, Obiettivo specifico 6.8, Azione 6.8.3, capitolo U9070200505, Missione 07, programma 02, del Bilancio di previsione 2018-2020, fermo restando che l'ammissione al finanziamento è regolata dalle modalità attuative previste dal medesimo Programma di Azione e Coesione.

Articolo 9

All'articolo 9, che riguarda il sostegno all'esercizio cinematografico, e specificamente al comma 1, lettera a) e b) sono connessi oneri a carico del bilancio regionale, pari a 100.000,00 per il 2019 e a 100.000,00 per il 2020, per come di seguito dimostrato.

Comma 1 lett. a)

Nello specifico per il sostegno alle sale cinematografiche che assicurino una programmazione di film d'essai si prevede di ricorrere a un Avviso Pubblico rivolto alle sale cinematografiche e ai soggetti indicati nel comma 3 dello stesso articolo, per il sostegno alla proiezione di film d'essai italiani e stranieri.

Per il 2019 e il 2020 il numero minimo di beneficiari finanziati sarà pari a circa 20, tra sale associate all'Anec e sale non affiliate, ipotizzando: una programmazione complessiva a livello regionale pari a 7 film d'essai, individuati dalla Fondazione in sinergia con gli esercenti, che ogni beneficiario dovrà proiettare nell'arco dei 12 mesi.

Si ipotizza un contributo medio di € 500,00 per ogni proiezione da riconoscere a ogni beneficiario.

Per il 2019 e il 2020 si prevede un investimento di euro 70.000,00 per le annualità 2019 e 2020.

Per l'anno 2018, considerata la data di presumibile entrata in vigore della legge in questione, non viene prevista alcuna possibilità di erogare contributi.

Comma 1 lett. b)

Avviso Pubblico, rivolto alle sale cinematografiche regionali e finalizzato alla messa in rete degli esercizi, al fine di realizzare una programmazione capace di porre in essere attività coerenti con i principi e gli obiettivi previsti al comma 2, lettere a,b,c,d,e,f dello stesso articolo.

La programmazione di queste attività consente di connettersi con quanto già viene realizzato dall'Unione Europea attraverso il Programma Europa Creativa (2014-2020), sottoprogramma Media, mediante inviti a presentare proposte per il sostegno alle reti di sale cinematografiche "cinema networks".

Per il 2019 e il 2020 si prevede che il numero minimo di progetti finanziati sarà pari a 2 e che, per ogni progetto, il numero minimo di sale cinematografiche coinvolte sarà pari ad almeno 10.

Per il 2019 e il 2020 si prevede un investimento pari a € 60.000,00 (€ 30.000,00 per ogni annualità).

Il comma 2 non comporta oneri in quanto di carattere ordinatorio. Nelle lettere a, b, c, d, e f, sono enunciati i principi cui devono ispirarsi i progetti da finanziare con l'Avviso Pubblico di cui al comma 1, lettera b.

Gli oneri di cui all'articolo 9 in questione, per come su declinati, è pari a 100.000,00 per ciascuno degli anni 2019 e 2020, e trovano copertura a valere sulle risorse allocate al capitolo U5201025301, Missione 05, programma 02, del Bilancio di previsione 2018-2020.

Articolo 10

L'art. 10, che norma sulla promozione della cultura cinematografica e audiovisiva attraverso il sostegno ad eventi e progetti di settore, al comma a) e b) genera oneri a carico del Bilancio di previsione 2018-2020 per euro 550.000,00 per il 2019 ed euro 750.000,00 per il 2020, per come di seguito dimostrato.

Per l'annualità 2018 l'articolo non genera spesa in quanto la Fondazione utilizzerà gli ultimi mesi dell'anno per censire e mappare le iniziative esistenti e procedere alla stesura dei differenti tipi di Avviso Pubblico previsti alle lettere a e b del comma 1.

comma 1: lettera a)

Avviso Pubblico finalizzato al sostegno di eventi rientranti nelle tipologie già individuate nel comma.

In considerazione delle richieste di sostegno ricevute dalla Fondazione durante il 2017 (oltre 30) e dei Festival tematici già finanziati dalla Regione Calabria con l'Avviso Pubblico rivolto agli eventi storicizzati (cinque), nonché dei 34 festival calabresi tematici di medie dimensioni censiti dal portale Cinemaitaliano.info, per il 2019 e il 2020 si prevede che l'Avviso Pubblico, a cadenza annuale, sia finalizzato alla valorizzazione e promozione della cultura cinematografica incentivando le iniziative di piccole e medie dimensioni che già insistono sul territorio regionale.

Per il 2019 il numero minimo di progetti finanziati sarà pari a 20.

Per il 2020 il numero minimo di progetti finanziati sarà pari a 26.

Per il biennio si prevede una spesa rispettivamente pari a € 400.000,00 e a € 520.000,00.

comma 1: lett. b)

Avviso Pubblico finalizzato a progetti rientranti nelle tipologie già individuate nel comma 2 dello stesso articolo.

In considerazione del numero di circoli calabresi aderenti all'Unione Italiana Circoli del Cinema, pari a 6, e delle richieste pervenute alla Fondazione nel corso dell'anno da parte di soggetti di fatto assimilabili alla tipologia dei beneficiari individuati nel comma stesso, si prevede che, per il 2019 il numero minimo di

progetti finanziati sarà pari a 10 mentre per il 2020 sarà di almeno 15, con un contributo medio concesso per ogni progetto pari a € 15.000,00.

Per il 2019 si prevede una spesa complessiva pari ad euro 150.000,00.

Per il 2020 si prevede una spesa pari ad euro 230.000,00.

Gli oneri per la promozione della cultura cinematografica e audiovisiva da realizzarsi attraverso il sostegno ad eventi e progetti di settore, di cui al presente articolo, sono pertanto pari ad euro 550.000,00 per il 2019 ed euro 750.000,00. Essi trovano copertura a valere sui Fondi del Programma Azione e coesione (PAC) 2014-2020, Asse 6, Obiettivo specifico 6.8, Azione 6.8.3, capitolo U9070200505, Missione 05, programma 02 del Bilancio di previsione 2018-2020. L'ammissione al finanziamento è regolata dalle modalità attuative previste dal medesimo Programma di Azione e Coesione.

Articolo 11

L'art. 11, che riguarda il sostegno alla formazione e alla specializzazione professionale, Individua, nei suoi tre commi, due tipologie di soggetti verso cui indirizzare le attività formative che dovranno essere attuate dalla Fondazione Calabria Film Commission:

- ✓ i creativi (registi, attori, sceneggiatori, ecc.) che a vario titolo intervengono nella progettazione e realizzazione di un prodotto audiovisivo;
- ✓ le professionalità e le maestranze.

Il comma c) prevede la possibilità di creare una banca dati dei professionisti, delle maestranze e dei creativi.

Attraverso gli interventi che conseguono dall'applicazione dell'articolo in questione si intende perciò favorire una occupazione qualificata nell'industria cinematografica e audiovisiva per alzare le competenze delle persone e contribuire alla crescita di questo comparto in tutto il territorio regionale.

L'articolo in questione, perciò, ai commi a) e b), genera oneri pari a euro 1.000.000,00 per ciascuno degli anni 2019 e 2020, per come declinato di seguito, mentre, per quel che concerne l'annualità 2018, l'articolo non genera spese in quanto, di concerto con il competente Dipartimento della Regione Calabria, la Fondazione procederà alla verifica della presenza delle varie figure professionali proprie della complessa filiera cinematografica nel Sistema Regionale delle Qualifiche (SRQ) e alla definizione dei progetti di formazione da attuare nelle due annualità successive.

Comma 1, lettera a)

Questo comma alla lettera a) riguarda "progetti diretti alla crescita e allo sviluppo di nuovi talenti e nuove professionalità nel campo del cinema, dell'audiovisivo e della multimedialità, e la fruizione da parte degli stessi di esperienze e percorsi formativi di eccellenza, anche mediante partecipazione a progetti, mercati, corsi e altre iniziative esistenti nel settore e collaborazioni con enti pubblici e privati nel campo della formazione e dell'educazione".

Per il 2019 e il 2020, si prevede di realizzare, in ciascuna annualità:

- Percorsi di formazione (240/600 ore) progettati con riferimento al Sistema Regionale delle Qualifiche (SRQ) per il conseguimento di un Certificato di Competenze o di Qualifica Professionale. I destinatari sono creativi (registi, attori, sceneggiatori, ecc.) che hanno assolto l'obbligo d'istruzione e il diritto-dovere all'istruzione e formazione che necessitano di formarsi per ridurre il divario tra le competenze possedute e quelle richieste per esercitare professionalmente il proprio ruolo nel settore del cinema e dell'audiovisivo.

I requisiti formali e sostanziali sono definiti in funzione delle tipologie di azione che, a titolo di esempio, possono essere così identificate:

- ✓ corsi di formazione per autore e sceneggiatore di contenuti per prodotti televisivi, cinematografici e multimediali;
- ✓ i mestieri del cinema ovvero le attività che vengono realizzate, dai capi reparti e dagli addetti, nei diversi reparti che connotano le produzioni cinematografiche e audiovisive (trucco e acconciatura, scenografia, macchinisti ed elettricisti, produzione, ecc.);
- ✓ esperto nella realizzazione di prodotti.

I soggetti beneficiari saranno gli Organismi accreditati in ambito formativo che saranno selezionati in base ai dettami stabiliti da appositi Avvisi pubblici.

Per ogni annualità, 2019 e 2020, si prevede di realizzare almeno 3 percorsi di formazione di 600 ore e di formare almeno 60 persone. L'investimento annuo previsto è di € 600.000,00 mentre quello complessivo è pari a € 1.200.000,00.

In particolare si prevede di realizzare gli interventi che sono descritti e valorizzati nella tabella sottostante:

Comma 1, lettera b)

Questo comma riguarda "azioni mirate alla crescita e alla qualificazione tecnica degli operatori del sistema cinematografico e audiovisivo".

Per il 2019 e il 2020, si prevede di realizzare, per ciascuna annualità percorsi di formazione (35/70 ore) per l'acquisizione e la valorizzazione di competenze tecnico/professionali e/o trasversali funzionali a promuovere la permanenza nel mercato del lavoro, l'occupabilità e la mobilità professionale.

I destinatari sono persone con conoscenze-capacità attinenti l'area professionale, acquisite in contesti di apprendimento formali, non formali o informali, esclusi inoccupati e inattivi: montatori, macchinisti, elettricisti, responsabili di produzione, truccatori, parrucchieri, costumisti, restauratori, archivisti, operatori del cineturismo, ecc.

I soggetti beneficiari saranno gli Organismi accreditati in ambito formativo che saranno selezionati in base ai dettami stabiliti da appositi Avvisi pubblici.

Per ogni annualità, 2019 e 2020, si prevede di realizzare almeno 7 percorsi di formazione di 70 ore e di formare almeno 105 persone. La spesa annua prevista è di euro 400.000,00 mentre quella complessiva (2019/2020) è pari a € 800.000,00.

In particolare si prevede di realizzare gli interventi che sono descritti e valorizzati nella tabella sottostante:

Gli oneri connessi alle attività contemplate in quest'articolo, pari a euro 1.000.000,00 per il 2019 e a euro 1.000.000,00 per il 2020, trovano copertura a valere sui Fondi del Programma Azione e coesione (PAC) 2014-2020, Asse 8, Obiettivo specifico 8.5, Azione 8.5.1, capitoli U9150401902, U9150401903 e U9150401905, Missione 15, programma 04 del Bilancio di previsione 2018-2020, fermo restando che l'ammissione al finanziamento è regolata dalle modalità attuative previste dal medesimo Programma di Azione e Coesione.

Articolo 12

L'art. 12, che tratta la tutela, la valorizzazione e la conservazione del patrimonio cinematografico e audiovisivo regionale, comporta oneri pari a euro 100.000,00 per il 2019 e a euro 400.000,00 per il 2020, per come di seguito indicato. Per l'annualità 2018 l'articolo non genera spesa, perché la Fondazione, nel residuo periodo dell'annualità a disposizione, procederà ad una attività di monitoraggio dei soggetti, pubblici e privati, operanti sul territorio regionale che detengono, a vario titolo, porzioni del materiale cinematografico ed audiovisivo di interesse regionale.

Il comma 1, con i richiami al decreto legislativo 22 gennaio 2004 n. 42, agli artt. 7 e 29 della legge 14 novembre 2016, n.220, ha carattere ordinatorio e non comporta oneri.

Comma 2. Nel 2019, sulla base dell'indagine effettuata nel 2018, e di quanto disposto al comma 2, la Fondazione sosterrà la raccolta, catalogazione lo studio e la conservazione del patrimonio cinematografico ed audiovisivo d'interesse regionale, mediante un avviso pubblico.

Si prevede di:

- censire almeno 100 opere d'interesse regionale con schede di dettaglio che saranno utilizzate per l'implementazione degli interventi da realizzare nell'annualità del 2020;
- individuare almeno 5 beneficiari e di assegnare un contributo medio pari ad € 20.000,00 fino a una dotazione totale pari a € 100.000,00.

Il comma 2 non genererà spesa nel 2018 in quanto è propedeutico all'implementazione degli interventi previsti al successivo comma 3.

Comma 3. Nel 2019 il comma 3 non genererà spesa in quanto è subordinato alla realizzazione degli interventi previsti al precedente comma 2. Nel 2020, per quanto disposto al comma 3, la Fondazione promuoverà due avvisi pubblici destinati a supportare lo sviluppo dei prodotti e dei servizi connessi alla strutturazione della Cineteca Regionale e a favorire la nascita di un soggetto gestore che potrà accogliere al suo interno soggetti pubblici e privati che potranno operare anche sotto forma di associazione temporanea. A tal riguardo, viene considerata la necessità di addivenire all'individuazione di un unico soggetto determinata dal necessario raccordo che si deve instaurare con le disposizioni, richiamate nel precedente comma 1, dell'articolo 6, comma 7, della legge n.220 del 14 novembre 2016 relativo alla costituzione di una rete nazionale delle cineteche pubbliche e dell'art. 29, che disciplina l'accesso ai contributi ministeriali per la digitalizzazione del patrimonio cinematografico ed audiovisivo esistente in Italia.

Gli avvisi pubblici avranno una dotazione complessiva pari a € 400.000,00 e avranno la finalità di valorizzare il patrimonio cinematografico regionale favorendone la conservazione e la fruizione. *"L'espressione "patrimonio cinematografico" ha un significato molto ampio. Va dai primi film muti prodotti alla fine del XIX secolo in alle produzioni digitali, ai documentari e ai lungometraggi attuali e futuri. Sono tutti parte della storia, della cultura e dell'identità da preservare per le generazioni future. Il materiale è*

disperso tra vari archivi personali, privati e pubblici di vari paesi e non sempre nei luoghi in cui l'opera era stata prodotta".

Un elemento fondamentale per la valorizzazione, la conservazione e la fruizione del patrimonio cinematografico è la digitalizzazione delle opere. "Secondo la definizione dell'Unesco, la digitalizzazione è la creazione di oggetti digitali da materiali analogici originali tramite uno scanner, una macchina fotografica o altri strumenti elettronici. Nel campo del patrimonio cinematografico, la digitalizzazione può quindi essere interpretata come un processo che include vari livelli e si basa su fasi tecniche e sulla gestione di problemi che portano alla conversione di un film analogico o digitale in un file digitale".

Per quanto sopra esposto si prevede di realizzare due Avvisi Pubblici:

- A. Avviso per la realizzazione di interventi alla conservazione, preservazione, digitalizzazione e restauro del patrimonio filmico conservato presso gli Archivi, pubblici e privati, censiti nel 2019 mediante gli interventi sopra descritti.

Il budget per le azioni di cui al punto A finanzia le spese sotto elencate fino a un importo complessivo pari al € 250.000,00:

SCHEDE DELLE SPESE E DEI COSTI INDICATIVI PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI PER LA PRESERVAZIONE, LA CONSERVAZIONE E IL RESTAURO DEL PATRIMONIO FILMICO		unit à misu ra	costo indica tivo	
1	Verifica materiale sorgente	ora	€	104,00
2	Ripristino fisico del negativo nel caso anche con scolliquamento	ora	€	104,00
3	Pulizia manuale del supporto e/o dell'emulsione del negativo scena e colonna audio	ora	€	104,00
4	Messa in relazione negativo scena e colonna audio per verifica lunghezze	a film	€	160,00
5	Lavaggio in acqua	m t	€	0,40
6	Lavaggio in solvente prima della lavorazione di scanning	m t	€	0,32
7	Scanning 2k	minut o	€	128,00
8	Scanning 4k	minut o	€	240,00
9	Telecinema HD 4:4:4 16mm/35mm/3p/2/p	minut o	€	80,00
10	Telecinema S8mm	minut o	€	16,00
11	Restauro immagine in HD	ora	€	128,00
12	Restauro immagine in 2k	ora	€	160,00
13	Restauro immagine in 4k	ora	€	296,00
14	Acquisizione digitale colonna audio analogica	ora	€	160,00
15	Restauro digitale colonna audio su file	ora	€	96,00
16	Restauro digitale colonna audio per D-Cinema	ora	€	96,00
17	Trascrizione colonna audio restaurata su pellicola ottica	m t	€	0,96
18	Sviluppo colonna ottica 35mm	m t	€	0,24
19	Grading 2k	ora	€	160,00
20	Grading 4k	ora	€	320,00

2 1	Editing di negativi in 2P	ora	€	104,00
2 2	accoppiamento e sincronizzazione scena e colonna	ora	€	200,00
2 3	Editing titoli testa e fine/ cartelli/ loghi/sottotitoli	ora	€	200,00
2 4	Editing Video Clip del filmato restaurato	ora	€	160,00
2 5	Filmrecording 2k Digital Intermediate dai file restaurati per stampa copie	minuto	€	160,00
2 6	Filmrecording 2k su pellicola Kodak Asset Protection 2332 per conservazione	minuto	€	128,00
2 7	Filmrecording 4k Digital Intermediate dai file restaurati per stampa copie	minuto	€	240,00
2 8	Filmrecording 4k su pellicola Kodak Asset Protection 2332 per conservazione	minuto	€	200,00
2 9	Stampa copia 35mm positiva sonora BN	m t	€	1,60
3 0	Stampa copie 35mm sonora colore	m t	€	1,60
3 1	Stampa controtipo duplicato negativo BN/colore	m t	€	6,80
3 2	Stampa lavander o interpositivo 35mm	m t	€	6,80
3 3	Silver Master 4K Processo di conservazione per i prossimi 500 anni (Kodak)	a film	€	560,00
3 4	Stampa positiva colonna BN in DB per conservazione	a film	€	3,60
3 5	Mastering DCP	a film	€	1.600,00
3 6	Mastering DCP codificato con KDM	a film	€	1.600,00
3 7	DCP per programmazione in sala con valigetta CRU	a film	€	400,00
3 8	DCP con sottotitoli senza KDM	a film	€	560,00
3 9	KDM per DCP su richiesta	kdm	€	32,00
4 0	LTO 5/6 dei file restaurati scena e suono	a film	€	200,00
4 1	LTO 5/6 dei file pre-restauro	a film	€	200,00
4 2	Realizzazione HD SR 4:2:2 da file	a film	€	480,00
4 3	Realizzazione HD SR 4:4:4 da file	a film	€	640,00
4 4	Realizzazione DIGIBETA da file	a film	€	200,00
4 5	Realizzazione DVD	a film	€	120,00
4 6	Realizzazione ed inserimento sottotitoli	a film	€	640,00
4 7	Realizzazione Bluray	a film	€	120,00
4 8	stampa check print con metodo Desmet	m t	€	2,40
4 9	stampa copia con metodo Desmet	m t	€	1,60
			€	-

9	spese missione per controllo tecnico	giorno	€	750,00
---	--------------------------------------	--------	---	--------

L'incidenza delle spese sull'intera dotazione dipenderà dallo stato delle opere che saranno censite nel 2019.

- B. Avviso per la progettazione, sviluppo e fruizione di una piattaforma Web contenente l'archivio digitale delle opere censite e catalogate, un'area riservata per gli operatori regionali al fine di agevolare la catalogazione e l'inserimento di nuove opere, un'area riservata agli studenti con tutor dedicato.

Il budget per le azioni di cui al punto B finanzia le spese relative alla progettazione, sviluppo e realizzazione di una piattaforma Web fino a un importo complessivo pari a € 150.000,00. In particolare si prevede di acquisire servizi esterni per:

- la fornitura, l'installazione, la configurazione, la messa in funzionamento delle piattaforme software, dei software applicativi e dei servizi on line, nonché la fornitura della documentazione del progetto grafico-comunicativo ed informatico relativo all'implementazione;
- la raccolta, il caricamento e l'aggiornamento dei contenuti digitali;
- il servizio di housing e gestione web master del portale;
- il servizio di assistenza;
- il servizio di manutenzione;
- il servizio di avviamento operativo, training e governo dei componenti del Portale rivolto al personale dedicato;
- l'acquisizione dei diritti d'autore sulle opere che faranno parte dell'Archivio.

Gli oneri di cui al presente articolo, che per come su dimostrato sono pari a euro 100.000,00 per il 2019 e a euro 400.000,00 trovano copertura a valere sui Fondi del Programma Azione e coesione (PAC) 2014-2020, Asse 6, Obiettivo specifico 6.7, Azione 6.7.2, capitolo U9050300901, Missione 05, programma 03 del Bilancio di previsione 2018-2020. L'ammissione al finanziamento è regolata dalle modalità attuative previste dal medesimo Programma di Azione e Coesione.

La tabella riepilogativa della quantificazione degli oneri previsti dalle disposizioni contenute nella presente legge è la seguente:

	2018	2019	2020	Coperture Art. 13
Art.7 Funzionamento	(600.000,00)	400.000,00	400.000,00	Risorse Aut. Cap U5201025301
ART.8 Produzione	1.900.000,00	2.000.000,00	2.300.000,00	PAC-6.8.3 cap U9070200505
ART. 9 Sale d'essai	-	100.000,00	100.000,00	Risorse Aut. Cap U5201025301
ART. 10 Festival	-	550.000,00	750.000,00	PAC-6.8.3 cap U9070200505
ART.11 Formazione	-	1.000.000,00	1.000.000,00	PAC 8.5.1 cap U9150401902-3-5
ART.12 Catalogazione	-	100.000,00	400.000,00	PAC 6.7.2 Cap U9050300901
Totale	2.500.000,00	2.150.000,00	2.950.000,00	

Articolo	Descrizione Spese	Importo anno			Totale per linea d'intervento PAC 2014/2020 / bilancio regionale
		2018	2019	2020	
1	<p>Il comma 1, richiamando gli artt. 9, 21 e 33 della Costituzione, la legge 14 novembre 2016 (disciplina del cinema e dell'audiovisivo) e l'art. 2 dello Statuto è di natura ordinamentale e non comporta oneri.</p> <p>Il comma 2 nel descrivere il campo d'azione della legge agli interventi nel settore cinematografico e audiovisivo, anche in forma coordinata con le politiche e gli interventi attuati in altri settori, è di natura ordinamentale e non comporta oneri.</p>	0,00	0,00	0,00	0,00
2	<p>Non derivano oneri finanziari diretti sul bilancio regionale dal presente articolo di carattere definitivo, che rimanda, ove non sia diversamente previsto, alla legge 14 novembre 2016 n. 220, alle successive modifiche e alla normativa attuativa della stessa legge.</p>	0,00	0,00	0,00	0,00
3	<p>Dall'articolo non derivano oneri finanziari diretti sul bilancio regionale in quanto nello stesso vengono enunciati gli obiettivi e le finalità della legge, individuando le tipologie di intervento con cui l'Amministrazione Regionale sostiene l'attività cinematografica in Calabria, dettagliate e quantificate in termini di oneri agli articoli di cui al Titolo III, da attuare secondo la programmazione approvata dalla Giunta, per come stabilito dall' art. 6 del Titolo II della legge.</p> <p>Il comma 1 elenca le tipologie di intervento:</p> <p>alla lettera a) è prevista la promozione e lo sviluppo della industria cinematografica e audiovisiva locale, sia per usi che concerne la produzione di opere cinematografiche e audiovisive realizzate nel territorio che per quel che concerne lo sviluppo di professionalità i cui oneri sono quantificati all'art. 4 della presente relazione;</p> <p>alla lettera b) è prevista la promozione e il sostegno di iniziative volte ad attrarre produzioni nazionali ed internazionali sul territorio regionale; i cui oneri finanziari sono quantificati all'art. 8 della relazione;</p> <p>alla lettera c) è previsto lo sviluppo di una rete di esercizi cinematografici diffusi, concorrenziali e di qualità e la realizzazione di progetti e di messa in rete delle sale. La quantificazione degli oneri è prevista all'art. 9 della presente relazione;</p> <p>alla lettera d) è previsto il sostegno a festival, rassegne, premi e all'attività di associazioni culturali i cui oneri finanziari sono quantificati all'art. 10 della presente relazione;</p> <p>alla lettera e) è prevista la promozione della formazione alle professioni del cinema e il sostegno a progetti diretti alla crescita di nuovi talenti e professionalità, con percorsi formativi di eccellenza e azioni mirate alla crescita e qualificazione tecnica degli operatori i cui oneri sono quantificati all' art. 11 della presente relazione. La banca dati degli operatori, prevista dall'ultimo capoverso, è curata dal personale della Fondazione Calabria Film Commission nell'ambito dei compiti conferiti la cui quantificazione, in termini di oneri è quantificata all' art. 7 della presente relazione;</p> <p>alla lettera f) è previsto il potenziamento della Fondazione Calabria Film Commission, affidandole il compito di soggetto attuatore delle attività definite e disciplinate dalla presente legge, adeguandone la struttura organizzativa. La quantificazione degli oneri è prevista all'art. 7 della presente relazione.</p> <p>alla lettera g) è presente la prescrizione di assicurare l'attuazione coordinata degli interventi previsti dalla legge anche rispetto agli interventi da attuarsi dalla Regione nei settori dell'impresa, della cultura e dell'educazione. Tale disposizione è di carattere e non comporta oneri;</p> <p>alla lettera h) è prevista la promozione di azioni di monitoraggio sullo sviluppo e l'evoluzione del settore cinematografico e audiovisivo in Calabria i cui oneri sono quantificati all' art. 7, comma 4 lettera a) della presente relazione. La lettera h prevede inoltre la promozione della ricerca, raccolta, catalogazione, conservazione e valorizzazione della documentazione cinematografica e audiovisiva prodotta nel territorio regionale. I cui oneri sono quantificati all' art. 12 della presente relazione.</p> <p>alla lettera i) è prevista la promozione e lo sviluppo di progetti e attività attraverso collaborazioni con altre Regioni, l'Unione Europea, le Università. Tali attività sono svolte dal personale della Fondazione Calabria Film Commission, i cui oneri sono quantificati all'art. 7 della presente relazione.</p>	0,00	0,00	0,00	0,00
4	<p>Il comma 1, di carattere ordinatorio, prescrive che la Regione, nel rispetto dei principi dettati dalla Costituzione e dalle leggi statali, elabori e definisca gli indirizzi e i criteri generali delle politiche in materia di cinema e audiovisivo, avvalendosi a tal fine della Film Commission. Non comporta oneri.</p> <p>Il comma 2, prescrive che la finalità e gli obiettivi di cui all'art. 3 siano perseguiti anche mediante ogni opportuno intervento e sostegno nell'ambito della più generale attività di programmazione. Essendo di carattere ordinatorio, la disposizione non comporta oneri.</p> <p>Il comma 3 prevede che la Regione, nell'ambito delle attività di propria competenza, operi anche con il concorso degli enti locali, coinvolgendo associazioni e altri enti pubblici e privati presenti sul territorio. Il comma 3 è di carattere ordinatorio e non comporta oneri.</p> <p>Il comma 4 dispone l'osservanza della massima trasparenza e semplificazione. Di carattere ordinatorio non comporta oneri.</p>	0,00	0,00	0,00	0,00

5	<p>Il comma 5 prevede la collaborazione della Regione con lo Stato, le Regioni, l'Unione Europea, le Università e i soggetti pubblici e privati del sistema economico, produttivo e finanziario. La disposizione, di carattere ordinario, non comporta oneri.</p> <p>L'articolo descrittivo, le funzioni e i compiti degli Enti locali nel settore cinematografico e audiovisivo: Il sostegno alle attività cinematografiche e audiovisive alla lettera a), il sostegno alle attività locali di promozione del territorio tramite le produzioni cinematografiche alla lettera b), la promozione di interventi di tutela del patrimonio artistico alla lettera c), il monitoraggio delle attività cinematografiche e audiovisive sul proprio territorio alla lettera d), la collaborazione con la Regione nello sviluppo degli interventi previsti dalla legge alla lettera e). Dall'articolo non derivano oneri finanziari diretti sul bilancio regionale e non discendono oneri sul bilancio degli enti locali. Infatti, le funzioni ed i compiti degli Enti locali sono disciplinate nel rispetto dei rispettivi ordinamenti, in conformità con la normativa statale vigente e sulla base delle risorse disponibili nei relativi bilanci.</p>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
6	<p>L'articolo, di carattere ordinario, definisce l'iter di approvazione del Programma pluriennale o annuale di interventi per l'attività cinematografica e audiovisiva.</p> <p>Il comma 1 prevede che la Giunta regionale approvi il Programma sulla base delle proposte e delle indicazioni fornite dalla Fondazione Calabria Film Commission. La disposizione, di carattere ordinario, non comporta oneri.</p> <p>Il comma 2 prevede che il programma, nel rispetto e in coerenza con il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFER), definisca le risorse finanziarie necessarie per la realizzazione degli obiettivi da perseguire nel triennio, le quali derivano dalla quantificazione economica delle diverse misure previste al Titolo II "tipologie di interventi". La disposizione, di carattere ordinario, non comporta oneri.</p> <p>Il comma 4, dell'articolo individua la Fondazione Calabria Film Commission quale organismo attuatore che provvede alla gestione e realizzazione in forma coordinata degli interventi della Regione in materia di cinema e audiovisivo e, quindi, di natura ordinamentale e non comporta oneri.</p> <p>I commi 2 e 3, non hanno impatto finanziario in quanto negli stessi sono elencati gli interventi declinati negli specifici articoli della legge in questione e quantificati negli stessi, ove necessario.</p> <p>Il comma 4 lettera a) genera spese nel Fondo annuale della legge, specificatamente nel Bilancio Regionale, per l'acquisizione di servizi specialistici relativi al monitoraggio e alla raccolta di dati e informazioni che riguardano il mercato dell'audiovisivo locale e la valutazione dell'impatto delle politiche e delle iniziative attuate e da attuarsi ai sensi della presente legge. Le spese per l'anno 2018 sono calcolate per il periodo residuale dell'anno.</p>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
7	<p>Il comma 4 (lettere b), d), e), f), g) genera spese per il bilancio regionale. La FFC, per lo svolgimento delle funzioni di cui alla presente legge deve dotarsi di risorse umane, strumentali e finanziarie adeguate. Il costo complessivo sostenuto per l'acquisizione di queste risorse rappresenta l'ammontare delle spese di funzionamento che sono relative a: - agli organi statutari della Fondazione, ovvero il Presidente, il Direttore, il Revisore dei Conti. La stima annua del costo lordo complessivo è pari a € 6.700,00; - al Commercialista e Consulente del lavoro. La stima annua del costo lordo complessivo è pari a € 114.800,00 (Direttore: euro 63.441,21 mensili x 12 mesi; Revisore: euro 25.572 annui; Ammorti degli organolegati 23.000,00); - ai due collaboratori esperti senior con cui il Project management negli ambiti riguardati agli interventi in materia di: 1) sostegno dello sviluppo e della produzione di opere cinematografiche, multimediali e audiovisive, nonché in materia di formazione e specializzazione professionale degli autori, dei professionisti e delle imprese locali del settore; 2) promozione della Fondazione nonché della cultura cinematografica e audiovisiva, di tutela e valorizzazione del patrimonio cinematografico e audiovisivo. La stima annua del costo lordo complessivo è pari a € 150.000,00; - un collaboratore addetto all'attività di segreteria di direzione con compiti operativi a supporto dell'attività degli Organi statutari e del management. La stima annua del costo lordo complessivo è pari a € 13.200 (euro 1.500 x 12 mesi); - due collaboratori junior per il supporto delle attività relative agli interventi in materia di produzione di opere cinematografiche, multimediali e audiovisive, di formazione professionale e di promozione. La stima annua del costo lordo complessivo è pari a € 48.000,00 (2.000 eurox12 mesix2); -1 collaboratore per interventi specifici inerenti l'assistenza ed il supporto giuridico per tutta l'attività della Fondazione al fine di garantire la correttezza e la liceità del proprio operato in coerenza con le disposizioni 1) del Codice degli Appalti (D.Lgs. 50/2016); 2) del diritto d'autore e della normativa, nazionale e comunitaria, connessa all'industria cinematografica e dell'audiovisivo; 3) della normativa sulla trasparenza e l'anticorruzione, la governance e il modello organizzativo della Fondazione; 4) della normativa relativa alla Privacy. La stima annua del costo lordo complessivo è pari a € 24.000,00 (2.000 eurox12 mesi); -1 collaboratore per la gestione, la realizzazione, la rendicontazione e il controllo delle procedure amministrative e negoziali. La stima annua del costo lordo complessivo è pari a € 24.000,00 (2.000 eurox12 mesi). Le spese per l'anno 2018 sono calcolate per il periodo residuale dell'anno.</p>	4.575,00	18.300,00	18.300,00	18.300,00	41.175,00	41.175,00
7	<p>Il comma 4 (lettere b), d), e), f), g) genera spese per il bilancio regionale. La FFC, per lo svolgimento delle funzioni di cui alla presente legge deve dotarsi di risorse umane, strumentali e finanziarie adeguate. Il costo complessivo sostenuto per l'acquisizione di queste risorse rappresenta l'ammontare delle spese di funzionamento che sono relative a: - agli organi statutari della Fondazione, ovvero il Presidente, il Direttore, il Revisore dei Conti. La stima annua del costo lordo complessivo è pari a € 6.700,00; - al Commercialista e Consulente del lavoro. La stima annua del costo lordo complessivo è pari a € 114.800,00 (Direttore: euro 63.441,21 mensili x 12 mesi; Revisore: euro 25.572 annui; Ammorti degli organolegati 23.000,00); - ai due collaboratori esperti senior con cui il Project management negli ambiti riguardati agli interventi in materia di: 1) sostegno dello sviluppo e della produzione di opere cinematografiche, multimediali e audiovisive, nonché in materia di formazione e specializzazione professionale degli autori, dei professionisti e delle imprese locali del settore; 2) promozione della Fondazione nonché della cultura cinematografica e audiovisiva, di tutela e valorizzazione del patrimonio cinematografico e audiovisivo. La stima annua del costo lordo complessivo è pari a € 150.000,00; - un collaboratore addetto all'attività di segreteria di direzione con compiti operativi a supporto dell'attività degli Organi statutari e del management. La stima annua del costo lordo complessivo è pari a € 13.200 (euro 1.500 x 12 mesi); - due collaboratori junior per il supporto delle attività relative agli interventi in materia di produzione di opere cinematografiche, multimediali e audiovisive, di formazione professionale e di promozione. La stima annua del costo lordo complessivo è pari a € 48.000,00 (2.000 eurox12 mesix2); -1 collaboratore per interventi specifici inerenti l'assistenza ed il supporto giuridico per tutta l'attività della Fondazione al fine di garantire la correttezza e la liceità del proprio operato in coerenza con le disposizioni 1) del Codice degli Appalti (D.Lgs. 50/2016); 2) del diritto d'autore e della normativa, nazionale e comunitaria, connessa all'industria cinematografica e dell'audiovisivo; 3) della normativa sulla trasparenza e l'anticorruzione, la governance e il modello organizzativo della Fondazione; 4) della normativa relativa alla Privacy. La stima annua del costo lordo complessivo è pari a € 24.000,00 (2.000 eurox12 mesi); -1 collaboratore per la gestione, la realizzazione, la rendicontazione e il controllo delle procedure amministrative e negoziali. La stima annua del costo lordo complessivo è pari a € 24.000,00 (2.000 eurox12 mesi). Le spese per l'anno 2018 sono calcolate per il periodo residuale dell'anno.</p>	95.425,00	381.700,00	381.700,00	381.700,00	858.825,00	858.825,00

<p>Il comma 5 prevede la possibilità che la Fondazione Calabria Film Commission partecipi ad associazioni e altre forme di coordinamento con altre Film Commission e altri enti e istituzioni, a livello nazionale ed internazionale. Gli eventuali oneri rientrano nelle attività di promozione della Fondazione e sono comunque coperti finanziariamente con le risorse stanziate per le attività di cui all'art. 8 della presente relazione.</p>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<p>Il comma 6 prevede la facoltà da parte della Fondazione di adottare specificazioni e criteri previsti nella presente legge. Il comma di carattere ordinatorio non comporta oneri.</p>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<p>Comma 1) Avvisi Pubblici e eccezionali, contributi concessi direttamente, al di fuori delle selezioni regolamentate da avvisi pubblici, in coerenza con l'art. 63 del D.lgs. 50/2016 e con gli art. 2575 del codice civile e 1 della L. n. 693/1941 (Protezione del diritto d'autore e di altri diritti connessi al suo esercizio). In particolare si prevede di finanziare:</p>					
<p>lungometraggi, serie tv, le opere prime e seconde: si ipotizza un contributo medio per ogni opera pari a € 200.000. Per il 2018 il numero minimo di opere finanziato sarà pari a 5. Per il 2019 il numero minimo di opere finanziato sarà pari a 5. Per il 2020 il numero minimo di opere finanziato sarà pari a 5.</p>	1.000.000,00	1.000.000,00	1.200.000,00	3.200.000,00	
<p>Cortometraggi: si ipotizza un contributo medio per ogni opera pari a € 40.000. Per il 2018 il numero minimo di opere finanziato sarà pari a 4. Per il 2019 il numero minimo di opere finanziato sarà pari a 4. Per il 2020 il numero minimo di opere finanziato sarà pari a 5.</p>	160.000,00	160.000,00	200.000,00	520.000,00	
<p>Web series: si ipotizza un investimento medio per ogni opera pari a € 35.000. Per il 2018 il numero minimo di opere finanziato sarà pari a 2. Per il 2019 il numero minimo di opere finanziato sarà pari a 2. Per il 2020 il numero minimo di opere finanziato sarà pari a 2.</p>	70.000,00	70.000,00	70.000,00	210.000,00	
<p>Documentari: si ipotizza un investimento medio per ogni opera pari a € 50.000. Per il 2018 il numero minimo di opere finanziato sarà pari a 4. Per il 2019 il numero minimo di opere finanziato sarà pari a 4. Per il 2020 il numero minimo di opere finanziato sarà pari a 5.</p>	200.000,00	200.000,00	250.000,00	650.000,00	
<p>Sostegno alla produzione e allo sviluppo di progetti audiovisivi che coinvolgono produzioni locali: si ipotizza un investimento medio per ogni progetto pari a € 35.000. Per il 2018 il numero minimo di opere finanziato sarà pari a 7. Per il 2019 il numero minimo di opere finanziato sarà pari a 5. Per il 2020 il numero minimo di opere finanziato sarà pari a 5.</p>	245.000,00	175.000,00	175.000,00	595.000,00	
<p>Acquisizione di servizi esterni per il supporto a: amministrazione, gestione e controllo di risorse finanziarie; sicurezza e pubblicazione delle evidenze pubbliche; procedure di selezione; procedure amministrative e pratiche negoziali; attività di rendicontazione; attività di informazione e orientamento per lo sviluppo di progetti audiovisivi che coinvolgono produzioni locali La quantificazione di tali oneri è effettuata tenendo conto dei prezzi di mercato relativi all'acquisizione di collaborazioni specialistiche nei diversi ambiti di riferimento. Si è stimato un costo medio pari ad Euro 15.000 per ciascun ambito.</p>	115.000,00	85.000,00	98.000,00	301.000,00	6.200.000,00
<p>Comma 1) interventi per la promozione e il sostegno di azioni finalizzate ad accrescere l'attrattività e la visibilità del territorio regionale sui mercati nazionali e internazionali quali location per le riprese al fine di favorire la produzione di opere cinematografiche e audiovisive di interesse regionale. In particolare si prevede di implementare le seguenti attività:</p>					

<p>a) comunicazione istituzionale della Fondazione per la promozione delle proprie attività e Avvisi Pubblici, nonché dello location, a favore delle produzioni: - uscite durante l'anno su riviste, cartacee e web, nazionali e internazionali con un investimento medio per ogni uscita pari a € 3.500,00 oltre IVA (costo lordo pari a € 4.270,00); - progettazione e produzione di supporti cartacei quali brochure, pieghevole, cartoline (il costo lordo stimato, in base allo storico della Fondazione e in considerazione dello sviluppo delle attività connesse all'approvazione della presente legge, è pari a € 25.000,00 all'anno); - comunicazione e promozione sui web, mediante l'utilizzo del sito web e dei canali social della Fondazione (il costo lordo stimato, in base allo storico della Fondazione e, in considerazione dello sviluppo delle attività connesse all'approvazione della presente legge, è pari a € 20.000,00 all'anno); - ufficio stampa specializzato nella comunicazione e promozione settoriale. Costo lordo stimato su base annua € 24.000,00;</p> <p>b) partecipazione ad almeno 5 eventi di settore nazionali e internazionali (allestimento e gestione di uno stand dedicato Costo lordo stimato per ogni evento di settore € 24.000,00; presenza di 3 addetti della Film Commission per un minimo di 4 giorni (costo stimato per le spese vive di partecipazione a un evento di settore per ogni addetto € 3.000 lordi);</p> <p>c) sostegno alla promozione, comunicazione e diffusione delle opere e delle attività realizzate dagli operatori della filiera cinematografica (il costo lordo stimato, in base allo storico della Fondazione e in considerazione dello sviluppo delle attività connesse all'approvazione della presente legge, è pari a € 30.000,00 all'anno);</p>	110.000,00	307.000,00	307.000,00	724.000,00	
<p>Il comma 3 prevede che i criteri per l'individuazione dell'interesse regionale possano essere oggetto di ulteriori specificazioni nel Programma e comunque ad opera della Film Commission in sede di attuazione dei singoli interventi, il comma, di carattere ordinario, non comporta oneri.</p>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<p>Il comma 4, è di carattere ordinario e non comporta oneri, limitandosi ad affermare che gli interventi possono riguardare tutte le tipologie di opere audiovisive previste ai sensi della normativa statale.</p>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<p>comma 1, lettera a Avviso Pubblico, rivolto alle sale cinematografiche e ai soggetti indicati nel comma 3 dello stesso articolo, per il sostegno alla proiezione di film d'essai italiani e stranieri. Per il 2019 e il 2020 il numero minimo di beneficiari finanziati sarà pari a 20 con una programmazione complessiva a livello regionale pari a 7 film d'essai, individuati dalla Fondazione in sintonia con gli esecutivi, che ogni beneficiario dovrà proiettare nell'arco dei 12 mesi. Si ipotizza un contributo medio di € 500,00 per ogni proiezione da riconoscere a ogni beneficiario.</p>	0,00	70.000,00	70.000,00	140.000,00	
<p>comma 1, lettera b Avviso Pubblico, rivolto alle sale cinematografiche regionali e finalizzato alla messa in rete degli esercizi al fine di realizzare una programmazione capace di porre in essere attività coerenti con i principi e gli obiettivi previsti al comma 2, lettere a,b,c,d,e,f dello stesso articolo. Per il 2019 e il 2020 si prevede che il numero minimo di progetti finanziati sarà pari a 2 e che, per ogni progetto, il numero minimo di sale cinematografiche coinvolte sarà pari ad almeno 10. Si ipotizza una dotazione annuale complessiva pari a € 30.000,00</p>			30.000,00	30.000,00	200.000,00
<p>Il comma 2, non comporta oneri in quanto di carattere ordinario. Nelle lettere a, b, c, d, e, f, sono enunciati i principi cui devono ispirarsi i progetti da finanziare con l'Avviso Pubblico di cui al comma 1, lettera b.</p>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<p>comma 1, lettera a Avviso Pubblico finalizzato al sostegno di eventi rientranti nelle tipologie già individuate nel comma. Si ipotizza che il contributo medio concesso sarà pari a € 20.000,00 per ogni progetto. Per il 2019 il numero minimo di progetti finanziati sarà pari a 20. Per il 2020 il numero minimo di progetti finanziati sarà pari a 20. Si prevede una dotazione annuale complessiva pari a € 400.000,00 per il 2019 e € 520.000,00 per il 2020.</p>	0,00	400.000,00	520.000,00	920.000,00	
<p>comma 1, lett. b Avviso Pubblico finalizzato a progetti rientranti nelle tipologie già individuate nel comma 2 dello stesso articolo. Si ipotizza che il contributo medio concesso sarà pari a € 15.000,00 per ogni progetto. Per il 2019 il numero minimo di progetti finanziati sarà pari a 10. Per il 2020 il numero minimo di progetti finanziati sarà pari a 15.</p>	0,00	150.000,00	230.000,00	380.000,00	1.300.000,00

11	<p>Art. 11 comma 1, lettera a) Per il 2019 e il 2020, si prevede di realizzare, percorsi di formazione di 240/500 ore da progettare avendo come riferimento il Sistema Regionale delle Qualifiche (SRQ) per il conseguimento di un Certificato di Competenze o di Qualifica Professionale. I destinatari sono attori (registi, attori, sceneggiatori, ecc.), i requisiti formali e sostanziali sono definiti in funzione delle tipologie di azione che, a titolo di esempio, possono essere così realizzate: corsi di formazione per autore e sceneggiatore di contenuti per prodotti televisivi, cinematografici e multimediali; I maestri del cinema ovvero le attività che vengono prodotte, dai capi reparti e dagli addetti, nei diversi reparti che compongono le produzioni cinematografiche e audiovisive (trucco e parrucche, scenografia, macchinisti ed elettricisti, i soggetti beneficiari saranno gli Organismi accreditati in ambito formativo che saranno selezionati in base ai dettami stabiliti da appositi Avvisi pubblici. Per ogni annualità, 2019 e 2020, si prevede di realizzare: almeno 3 percorsi di formazione di 600 ore e di formare almeno 60 persone. L'investimento annuo previsto è di € 600.000,00. Mentre quello complessivo è pari a € 1.200.000,00.</p>	0,00	600.000,00	600.000,00	1.200.000,00	2.000.000,00
11	<p>Art. 11 comma 1, lettera b) Questo comma riguarda "azioni mirate alla crescita e alla qualificazione tecnica degli operatori del sistema cinematografico e audiovisivo". Per il 2019 e il 2020, si prevede di realizzare, per ogni annualità, percorsi di formazione (25/70 ore) per l'acquisizione e la valorizzazione di competenze tecnico/professionali e/o trasversali funzionali a promuovere la permanenza nel mercato del lavoro, l'occupabilità e la mobilità professionale. I destinatari sono i 2000 con conoscenze-capacità attinenti l'area professionale, acquisite in contesti di apprendimento formali, non formali o informali, esclusi inoccupati e inattivi. Per ogni annualità, 2019 e 2020, si prevede di realizzare: almeno 7 percorsi di formazione di 70 ore e di formare almeno 105 persone. L'investimento annuo previsto è di € 400.000,00, mentre quello complessivo (2019/2020) è pari a € 800.000,00.</p>	0,00	400.000,00	400.000,00	800.000,00	0,00
	<p>comma 1 Lettera c) Sistemazione della banca dati già attiva sul sito della Fondazione Calabria Film Commission mediante l'implementazione della struttura dell'area dedicata. Questa attività non comporta nessuna spesa in quanto viene curata da risorse interne alla Fondazione.</p>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<p>Il comma 1, con i richiami al decreto legislativo 22 gennaio 2004 n. 42, agli artt. 7 e 29 della legge 14 novembre 2016, n.220, ha carattere ordinatorio e non comporta oneri.</p>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<p>comma 2 Questo comma prevede il sostegno alla ricerca, raccolta, catalogazione, digitalizzazione, studio, conservazione e valorizzazione del patrimonio cinematografico e audiovisivo d'interesse regionale, sulla base dell'indagine effettuata nel 2018, e di quanto disposto al comma 1, la Fondazione sosterrà la raccolta, catalogazione lo studio e la conservazione del patrimonio cinematografico d'interesse regionale, mediante un avviso pubblico. Si presume di individuare almeno 5 beneficiari e di assegnare un contributo medio pari ad € 20.000,00 per beneficiario fino a un totale di € 100.000,00.</p>	0,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00
12	<p>comma 3 Questo comma prevede la promozione, anche attraverso l'istituzione di una cineteca regionale, e con il supporto dei soggetti pubblici e privati presenti sul territorio, della catalogazione e conservazione dei materiali cinematografici e audiovisivi d'interesse regionale. Nel 2020, per quanto disposto al comma 3, la Fondazione promuoverà due avvisi pubblici, che avranno una dotazione complessiva pari a € 400.000,00, con la finalità di valorizzare il patrimonio cinematografico regionale favorendo la conservazione e la fruizione. Avviso Pubblico A per la realizzazione di interventi finalizzati alla conservazione, preservazione, digitalizzazione e restauro del patrimonio filmico conservato presso gli Archivi, pubblici e privati, censiti nel 2019 mediante gli interventi sopra descritti. Il budget per le azioni di cui al punto A finanziari è le spese sotto elencate fino a un importo complessivo pari a € 250.000,00. Avviso Pubblico B per la progettazione, sviluppo e fruizione di una piattaforma Web contenente l'archivio digitale delle opere censite e catalogate, un'area riservata per gli operatori regionali al fine di agevolare la catalogazione e l'incrinamento di nuove opere, un'area riservata agli studenti con tutor dedicati. Il budget per le azioni di cui al punto B finanziari è le spese relative alla progettazione, sviluppo e realizzazione di una piattaforma Web fino a un importo complessivo pari a € 150.000,00. Gli interventi e le spese sono stati approfonditi nella relazione finanziaria.</p>	0,00	0,00	0,00	400.000,00	300.000,00
		2.000.000,00	4.150.000,00	4.950.000,00	11.100.000,00	11.100.000,00